

# DOCUMENTO DELLA STRATEGIA D'AREA DEL TESINO

## S.N.A.I.

Progetto dell'Area pilota del Tesino  
Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino



Rev. 3.2

18 ottobre 2017

# INDICE

## 1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

- 1.1 Condizioni iniziali
- 1.2 Tendenze evolutive

## 2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi:

le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

## 3. Il segno di una scelta permanente

## 4. La strategia d'area

- 4.1 Visione di sviluppo
- 4.2 Gli attori e le persone coinvolte

## 5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

## 6. Le misure di contesto

## 7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area

- 7.1 Modalità partecipative
- 7.2 L'attuazione della strategia

## 8. La strategia in un motto

Referente Politico: **Comune di Castello Tesino, Sindaco Ivan Boso**

Comune di Cinte Tesino, Sindaco Angelo Buffa  
Comune di Pieve Tesino, Sindaco Carola Gioseffi

Referente Tecnico: **Servizio Europa – PAT – Dirigente Michele Michelini**

Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato allo sviluppo della Strategia d'area prendendo parte ai vari Focus territoriali, in particolare al Comitato Nazionale Aree Interne.

Realizzato in collaborazione a



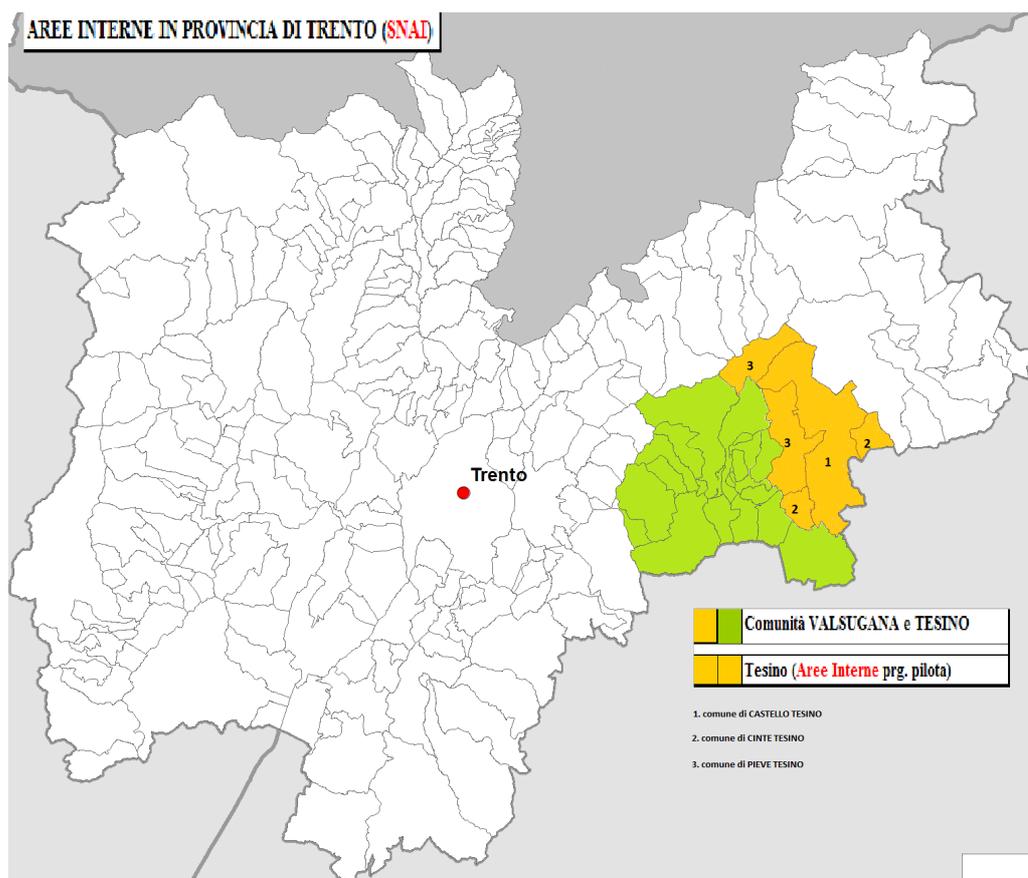


Fig 1: mappa del territorio del Tesino (Area del progetto pilota in giallo) e della Comunità di valle della Valsugana e Tesino (Area Strategia in verde più giallo)

## 1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

### 1.1 Condizioni iniziali

L'Area "progetto pilota del Tesino" è stata individuata con deliberazione della Giunta della Provincia autonoma di Trento n. 500 del 30 marzo 2015 "Adesione della Provincia autonoma di Trento alla Strategia Nazionale Aree Interne e individuazione dell'area pilota" ed è costituita dai comuni di **Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino**; tutti i comuni sono classificati **periferici** secondo la metodologia adottata dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), con una popolazione residente al censimento 2011, di 2368 unità pari allo 0,5% della popolazione provinciale. Ad inizio 2016 risultavano 2.248 residenti di cui 1.211 a Castello Tesino, 370 a Cinte Tesino e 667 a Pieve Tesino (fonte ISPAT) <sup>1</sup>.

Il territorio dei tre comuni si colloca nell'altopiano del Tesino con i principali centri abitati disposti sui versanti della conca ad una quota di circa 800 - 900 m slm; il territorio situato nella parte sud-orientale della provincia di Trento è prevalentemente montuoso e raggiunge i 2847 m slm del massiccio granitico della

<sup>1</sup> Nella prima proposta per la definizione dell'area pilota la Provincia autonoma di Trento aveva indicato l'area costituita da 4 comuni - Castello Tesino, Cinte Tesino, Pieve Tesino e Bieno - che in passato avevano fatto parte del patto Territoriale del Tesino. Successivamente è stata fatta richiesta di limitare l'area del progetto pilota ai soli tre comuni del Tesino, (PAT/RFA041-07/04/2015-0186041) escludendo Bieno e di adottare la Comunità di valle Valsugana-Tesino (di cui fanno parte anche i tre comuni) come **Area Strategia** di riferimento per la seconda classe di interventi previsti dalla SNAI - progetti di sviluppo locale - da inserire nell'APQ.

cima d'Asta. La superficie è in gran parte boscosa ed agricola a prati permanenti e pascoli; complessivamente il territorio dell' "Area del progetto pilota del Tesino" ha una superficie di 212,14 km<sup>2</sup> pari al 3,4% della superficie provinciale.

L'area ha subito nel corso degli ultimi 40 anni un consistente processo di spopolamento: dal 1971 l'area ha perso il 31,6% della popolazione e nel periodo 2001-2011 l'8,6%. (*Si tenga presente che le aree interne della Provincia autonoma di Trento hanno accresciuto i residenti mediamente dell'8% negli ultimi dieci anni e del 14,8% negli ultimi 40 anni*). In conseguenza di questo forte spopolamento, la struttura demografica è molto sbilanciata verso le fasce d'età più anziane, con il 29,4% della popolazione sopra i 65 anni. La popolazione straniera, pur in crescita tra gli ultimi due censimenti (+27%), non rappresenta un fattore rilevante: nell'area vi sono il 2,9% di stranieri, contro il 7,9% in media nelle aree interne della Provincia di Trento.

Al malessere demografico dell'area, corrispondono dati negativi nel settore agricolo. Oltre ad una perdita rilevante di SAU (-26,5% tra gli ultimi due censimenti contro il -6,2% nelle aree interne provinciali), cala in modo allarmante il numero di conduttori agricoli sotto i 39 anni (-88,2%, il doppio rispetto alla media delle aree interne provinciali) e quello degli operatori agricoli part-time (-91,5%, a fronte del -42,8% delle aree interne trentine). Tuttavia il numero di conduttori agricoli sotto i 39 anni è in percentuale più alto rispetto alle medie provinciali e nazionali delle aree interne (A.I.): nel Tesino sono il 17%, in provincia il 13,3 e in Italia il 10,4%. Questi dati trovano riscontro nell'arretramento dell'indice di specializzazione del settore agroalimentare totale, che passa da 1,66 nel 2000 a 0,59 nel 2010; a ciò si aggiunge il fatto che non risulta vi siano sul territorio produzioni di qualità che godano di certificazioni dop/igp.

comune	allevamenti bovini (n)	capi presenti	allevamenti ovcaprini (n)	capi presenti	malghe (n)	superficie malghe (ha)
Castello Tesino	1	2	8 *	480	9	555,8
Cinte Tesino	4	9	5	36	1	135,6
Pieve Tesino	2	91 **	3	14	8	841,2

**Tab. 1a°:** allevamenti presenti nel Tesino.

*\*di cui 1 gregge transumante con 450 capi*

*\*\*1 allevamento da latte e 1 per giovane bestiame da rimonta*

COMUNE	SUPERFICIE DICHIARATA	COLTURA
Castello Tesino	5.557.792	pascolo
Castello Tesino	22.409	piccoli frutti
Castello Tesino	31.447	seminativi diversi
Castello Tesino	2.157.230	sup foraggere
<b>Castello Tesino</b>	<b>7.768.878</b>	<b>Totale</b>
Cinte Tesino	1.356.349	pascolo
Cinte Tesino	3.745	piccoli frutti
Cinte Tesino	13.048	seminativi diversi
Cinte Tesino	659.978	sup foraggere
<b>Cinte Tesino</b>	<b>2.033.120</b>	<b>Totale</b>
Pieve Tesino	8.412.316	pascolo
Pieve Tesino	22.080	piccoli frutti
Pieve Tesino	26.667	seminativi diversi
Pieve Tesino	1.015.294	sup foraggere
<b>Pieve Tesino</b>	<b>9.476.357</b>	<b>Totale</b>

**Tab. 1b:** tipologia di coltura

Si evince chiaramente che, a parte tre allevamenti (2 di bovini e il gregge transumante) il resto sono allevamenti da hobby o per autoconsumo. A parte due malghe del comune di Pieve Tesino utilizzate dalle aziende del paese, tutti i pascoli sono utilizzati da aziende esterne al Tesino. Sono presenti circa 20 allevamenti di equini (con media di stalla 1-2 capi) ad uso hobbistico o personale. L'attività agricola comprende 6-7 aziende che coltivano piccoli frutti e circa 15 piccoli allevamenti di api. Le superfici foraggere (prato stabile) sono utilizzate soprattutto da aziende zootecniche della Valsugana.

La superficie boscata ricopre il 67,7% del territorio. E' rilevante mettere in evidenza come su 13.759 ettari, 9.830 siano di proprietà dei tre comuni che la compongono. Sono direttamente le amministrazioni comunali a gestire, in quanto proprietarie, la maggior parte di questo patrimonio naturale: il Comune di Castello possiede 5.600 ha di foreste, quello di Pieve 3.000 ha, quello di Cinte 1.200 ha. Ad oggi vengono tagliati annualmente 25 milioni di metri cubi di legname, quantità ritenuta insufficiente al fine di preservare il paesaggio da un eccessivo avanzamento del bosco. Attorno alle risorse forestali esistono importanti legami con centri di competenza esterni, come l'Università della Tuscia che ha approntato anche l'Arboreto del Tesino, luogo d'interesse soprattutto turistico. Il rafforzamento di alcune economie e servizi

sul territorio – filiera bosco-legno, energie rinnovabili, digitalizzazione dei servizi sanitari e assistenziali come strumento di sviluppo – viene visto come un metodo per creare occupazione permanente, superando la stagionalità dell’economia turistica.

#### Breve presentazione dei servizi essenziali

La Comunità di valle è il principale riferimento del Tesino per i servizi scolastici, sanitari ed ospedalieri e per i collegamenti ferroviari e stradali di livello regionale e nazionale; inoltre è il maggiore contesto di riferimento del pendolarismo lavorativo e scolastico in uscita dal Tesino.

#### **Mobilità**

Dal punto di vista della mobilità interna all’area i collegamenti tra i tre Comuni sono garantiti da due strade provinciali, la SP78 e la SP114, che presentano però delle criticità con riferimento agli aspetti della vivibilità dei residenti perché a intensa percorrenza, soprattutto nel periodo invernale, per il transito verso la valle del Vanoi e la località di Fiera di Primiero e per l’accesso agli impianti di risalita del passo Brocon, attraversando i centri abitati di Pieve Tesino e Castello Tesino. È peraltro in atto una procedura di *project financing* per la realizzazione di una tangenziale che eviti il passaggio dal centro abitato di Castello Tesino (Del. G.p. n. 2429 del 30 dicembre 2015). Queste problematiche stagionali nella circolazione saranno comunque risolte al di fuori della Strategia del progetto pilota mentre la realizzazione della ciclope donabile potrà rappresentare uno stimolo all’utilizzo della mobilità alternativa tra i centri urbani del Tesino e costituire un fattore di crescita culturale e di sensibilità ambientale della popolazione oltreché di qualificazione turistica del territorio.

In tal senso, l’idea, molto semplice, di un itinerario, avrebbe il vantaggio di mettere in comunicazione diretta i tre paesi e rendere l’Area fruibile da un turismo “slow”, considerando anche che nella Valsugana passa uno dei principali itinerari ciclabili d’Europa, sul tracciato dell’antica via Claudia Augusta, un’Asse culturale a livello europeo (<http://www.viaclaudia.org/it/via-claudia-augusta.html>): la ciclabile della Valsugana. Si estende da Trento a Bassano del Grappa (Vi) e nel 2014, nel tratto trentino, dove sono collocati appositi strumenti automatici di misurazione (3 siti), ha visto in media circa 100 mila passaggi di ciclisti con un aumento del 23% sul 2013 (fonte: P.A.T. I.S. per la gestione dei percorsi ciclopedonali), in linea con gli indicatori del fenomeno delle vacanze in bicicletta, che lo descrivono in forte aumento a livello nazionale ed europeo.

La realizzazione di una pista ciclopedonale del Tesino (**TESINO Ring**) rientra di fatto nell’ambito di progetti di mobilità sostenibile di collegamento tra i tre centri abitati, che costituiscono il contesto storico culturale e geografico unitario del Tesino, con la prospettiva di un futuro collegamento con la pista ciclopedonale della Valsugana (Trento – Bassano del Grappa). L’intervento si propone di connettere i tre principali centri abitati del Tesino attraverso un tracciato che colleghi anche i centri sportivi e alcuni tra i punti di attrazione del territorio (Giardino d’Europa, l’Arboreto del Tesino e il Magico Bosco) e rappresentare perciò anche uno strumento di promozione del turismo di tipo familiare consentendo spostamenti in sicurezza e favorendo la mobilità green, considerata l’ampia diffusione che sta avendo la e-bike anche il superamento di pendenze rilevanti non rappresenta più un ostacolo.

#### **Istruzione**

La dotazione di servizi scolastici del territorio dell’area pilota del Tesino è rappresentata da:

- 1 asilo nido privato a Cinte Tesino
- 2 scuole dell'infanzia di cui una provinciale e l'altra privata a Castello Tesino e Pieve Tesino rispettivamente.
- 1 scuola primaria a Pieve Tesino
- 1 scuola secondaria di 1° a Castello Tesino

In entrambe le scuole, il numero di classi con meno di 15 alunni è molto alto; nel caso della primaria, il dato riguarda il 60% delle classi (41,3% nella media provinciale aree interne); nel caso della secondaria il 33,3% delle classi (7,8% nella media provinciale delle A.I.). Si registra l'assenza delle scuole secondarie di secondo grado, tassello importante per costruire sul territorio percorsi di integrazione tra scuola, formazione e lavoro; gli studenti del Tesino si recano pertanto nei centri scolastici di Borgo Valsugana (a circa 15 Km) o in altri fuori dalla Comunità di valle.

Per quanto riguarda i servizi scolastici di secondo grado, nel capoluogo della Comunità di valle, Borgo Valsugana, sono presenti il CFP-ENAIIP, l'Istituto Tecnico, ed il Liceo Scientifico delle Scienze Umane ed applicate.

### **Sanità**

In un'area tanto piccola sia per quanto riguarda il numero di comuni, che per la popolazione coinvolta, le statistiche sulla salute assumono una valenza relativa. Da mettere in evidenza il dato sul tempo intercorrente tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto come risultata dalla " griglia degli Indicatori della SNAI" (Intervallo Allarme - Target) equivalente a 51 minuti: la media delle Aree Interne della provincia di Trento è di 25 minuti e delle Aree Interne a livello nazionale di 21 minuti. Questo dato, tuttavia, è stato riconsiderato in sede di istruttoria, grazie ad una serie di informazioni aggiornate soprattutto in relazione all'avvio dell'elisoccorso (2014): da sottolineare inoltre la presenza di un servizio di Pronto Soccorso e trasporto infermi nel comune di Castello Tesino. In aggiunta va rilevato che il mutato quadro normativo di settore e l'adozione di dispositivi per il volo notturno per i mezzi dell'elisoccorso provinciale hanno reso possibile considerare spazi, in precedenza non accessibili e già esistenti nell'area, per l'atterraggio di tali mezzi, in particolare il campo sportivo di Cinte rispondente ai requisiti nella nuova normativa e ha quindi portato a superare la necessità di un intervento specifico, che era stato previsto nella fase di disegno preliminare della strategia.

Per quanto riguarda i Servizi sanitari e socio assistenziali nella Comunità di valle Valsugana e Tesino sono presenti:

Distretto sanitario EST (A.P.S.S. della prov. di Trento) con sede a Borgo Valsugana  
Ospedale civile di Borgo Valsugana (a circa 15 km di distanza dal Tesino)

mentre nell'Area pilota del Tesino si trovano:

- 2 Ambulatori infermieristici (Castello Tesino e Pieve Tesino)
- 2 Ambulatori medici (Castello Tesino e Pieve Tesino)
- 2 Farmacie (Castello Tesino e Pieve Tesino)
- 2 A.P.S.P. - Case di riposo (Castello Tesino e Pieve Tesino)
- 1 Pronto soccorso e servizio trasporto infermi (Castello Tesino)

Per queste ragioni ed anche per le potenzialità di connessione sia nel campo dei servizi (ad esempio la promozione turistica nell'ambito dell'A.P.T.) che in quello della mobilità (pista ciclabile della Valsugana e Via Claudia Augusta) al fine del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo economico e di contenimento dello

spopolamento in Tesino, risulta fondamentale l'apporto e la sinergia con l'**Area Strategia** (Comunità di valle Valsugana e Tesino) per mettere in campo l'indispensabile massa critica necessaria.

#### Breve presentazione del contesto economico

Per quanto riguarda il contesto territoriale dell'area pilota, esiste una tradizionale offerta di ricettività turistica, con un tasso di ricettività elevato rispetto alla media delle Aree interne provinciali e nazionali: 782 posti letto ogni 1000 abitanti, contro i 546 delle Aree interne provinciali ed i 163 delle Aree Interne nazionali. Si tratta però di un'offerta rappresentata soprattutto da seconde case in gran parte di abitanti del Tesino trasferiti altrove e quindi il dato non è indicativo di una consistente attività turistica di tipo imprenditoriale o di importanza quale settore trainante dell'economia locale.

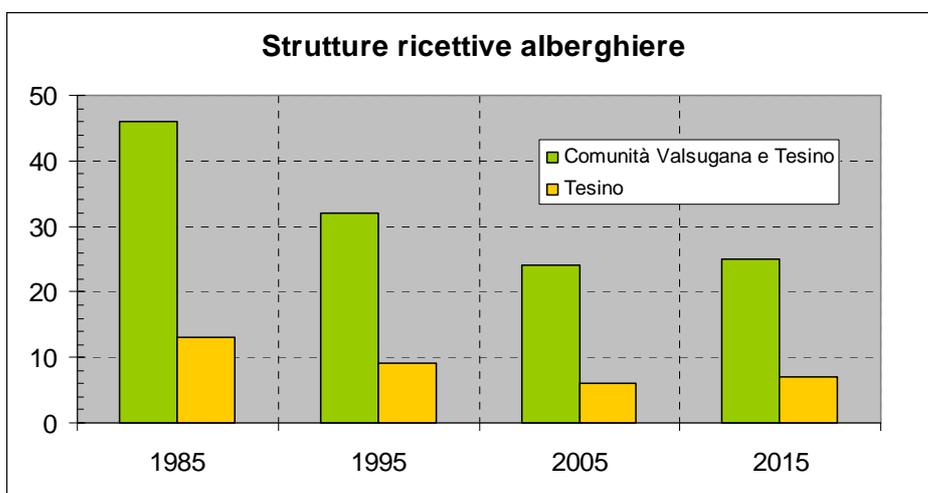
Comune	Totale		posti letto Comune / APT
	Numero alberghi	Letti	
Castello Tesino	6	186	3,2%
Cinte Tesino	-	-	
Pieve Tesino	1	16	0,3%
Ambito (APT)	<b>99</b>	<b>5.825</b>	

**Tab. 2 a** : strutture della ricettività turistica nel Tesino ( fonte ISPAT Annuario del Turismo 2015)

Comune	Ricettività in es. complementari (totale)		Alloggi privati		Seconde case		Ricettività privata (totale)	
	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
Castello Tesino	7	491	168	708	411	2036	579	2744
Cinte Tesino	1	12	79	483	124	696	203	1179
Pieve Tesino	21	1624	134	772	320	1627	454	2399
Ambito (APT)*	<b>139</b>	<b>14.596</b>	<b>1.657</b>	<b>7.398</b>	<b>3.535</b>	<b>14.698</b>	<b>5.192</b>	<b>22.096</b>

**Tab. 2 b**: strutture della ricettività turistica nel Tesino ( fonte ISPAT Annuario del Turismo 2015)

**(\*) ambito dell'Azienda promozione turistica Valsugana e Lagorai (27 comuni tra alta e bassa Valsugana).**



**Fig. 2:** andamento storico delle strutture alberghiere nell'Area pilota (Tesino) e nell'Area Strategia (Comunità di valle Valsugana e Tesino).

Comune	Presenze totali			Popolazione residente al 31 dicembre 2013
	Invernali	Estive	Annuali	
Castello Tesino	24.170	75.707	102.909	1.265
Pieve Tesino	7.882	68.333	77.973	671
Comune	Presenze totali			Popolazione residente al 31 dicembre 2015
	Invernali	Estive	Annuali	
Castello Tesino	26.748	76.643	107.600	1.211
Pieve Tesino	8.966	62.695	72.914	667

**Tab. 3:** presenze turistiche in Tesino nel 2013 e nel 2015 (fonte: ISPAT Annuari del turismo)

Il territorio del Tesino tuttavia è caratterizzato da una notevole concentrazione di attrattori originali e di eccellenza per un turismo di tipo familiare e culturale più che sportivo e di tipo alpinistico; ad es. il museo De Gasperi e l'Arboreto del Tesino, l'Ecomuseo del Tesino, percorsi d'interesse alpinistico e naturalistico.

La presenza di un significativo fenomeno di pendolarismo evidenzia l'adattamento che la popolazione del territorio ha seguito per sopravvivere. In media nel 2011 circa il 50% degli occupati residenti nei tre comuni si è spostato fuori dal comune per lavoro e 168 risultavano gli studenti pendolari. Il pendolarismo però è anche riflesso di un aspetto positivo: la vicinanza e raggiungibilità dell'area rispetto al tessuto produttivo della Valsugana e della Valle dell'Adige. Questo aspetto può essere il punto di forza per il rilancio dell'Area pilota nel contesto dell'Area strategia.

I tre comuni dell'Area Pilota fanno parte della **Comunità della Valsugana e Tesino**, diciotto comuni in tutto; il territorio della Comunità di valle è assunto come **Area strategia** di riferimento.

L'**Area strategia** coinvolge quindi l'intero territorio della **Comunità della Valsugana e Tesino**; i comuni di Bieno, **Borgo Valsugana**, Carzano, Castel Ivano, **Castello Tesino**, Castelnuovo, **Cinte Tesino**, Grigno, Novaledo, Ospedaletto, **Pieve Tesino**, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Samone, Scurelle, Telve, Telve di Sopra, Torcegno con 27.179 residenti (2015). La Comunità di valle è raccordata al Tesino per funzioni di programmazione e per i numerosi servizi (servizio di Polizia locale, servizio di Gestione rifiuti, Politiche sociali con centri di aggregazione giovanile e Centri di Servizi per anziani, ecc.) in gestione per conto dei comuni o della Provincia autonoma di Trento. Ulteriori servizi previsti nella dimensione di sub-ambito 3.3. delle "gestioni associate" (Deliberazione G.p. n. 1952/2015) descritte al Cap. 3, trovano compimento in collaborazione con comuni appartenenti alla medesima Comunità di valle.

## 1.2 Tendenze evolutive

### a. *Maggiori tendenze di sviluppo*

Nel quadro delle dinamiche economiche e sociali che hanno contraddistinto negli ultimi anni lo sviluppo dell'area, l'ostacolo maggiore per il Tesino è risultato essere la scarsa possibilità di trovare occupazione in loco per i giovani. A fronte di un lento ma costante abbandono dell'attività agricola, che sta anche causando un progressivo, seppur non preoccupante, avanzamento del bosco, non c'è stata una reale riconversione/ripensamento produttivo dell'area. Ci sono però dei segnali di ritorno di giovani e di riapertura di attività agricole, soprattutto nel settore dei piccoli frutti e di una **nuova strategia di attrazione turistica legata al turismo familiare** e all'ospitalità in forme alternative.

Partendo da questi segnali, il rinnovamento dell'area dovrà passare da un ripensamento dell'agricoltura che assumendo un carattere multifunzionale, con l'insediamento di nuove colture, può fungere da raccordo con l'attività turistica e le attività artigianali locali e favorire la creazione di una rete attiva di attori locali che determini una nuova redditività del settore e nuove opportunità di lavoro, per quanto su numeri contenuti; il numero delle aziende e la superficie utilizzata nel tempo è andato riducendosi (la SAU tra il 1982 e il 2010 è calata del 29,3%) il che, oltre a compromettere gli equilibri culturali ed ambientali (*punto di debolezza*), può per contro costituire potenzialità occupazionale (*punto di forza*) e di valorizzazione delle caratteristiche dell'area in una prospettiva di sinergia con il turismo e la manutenzione del territorio (sfalci, pulizia strade e piste ecc.). A conferma di ciò, negli ultimi anni (tra il 2010 ed il 2015), pur nelle sue dimensioni molto piccole, il settore agricolo in Tesino è comunque andato incontro ad un consolidamento, con il mantenimento, ed anzi, leggero aumento delle imprese agricole a tempo pieno.

Per quanto riguarda il movimento turistico, il Tesino vanta da tempo una non trascurabile presenza di turisti provenienti per lo più nel periodo estivo dalle limitrofe aree del Veneto e che utilizzano principalmente posti letto in abitazioni private o seconde case nel comparto definito "non imprenditoriale"; questo mercato si è progressivamente affievolito a partire dagli anni '90 (circa 30.000-40.000 presenze in meno) e la crisi economica intervenuta a partire dal 2008 ha ulteriormente ridotto le presenze turistiche nazionali che solo in parte sono state compensate dagli arrivi di turisti stranieri (tra il 2008 ed il 2015 gli arrivi e le presenze di turisti stranieri sono aumentate di oltre il 20%). Negli ultimi decenni si è avuta una trasformazione delle modalità ricettive con una diminuzione del numero delle strutture ricettive e dei posti letto (p.l.) ma un innalzamento della loro qualità. Nel 1999 c'erano 283 p.l. nelle strutture alberghiere e 3807 p.l. negli esercizi complementari che si sono ridotti a 2127 nel 2015; nel frattempo si è passati dal 14% dei p.l. in strutture alberghiere a 3 stelle del 1999 al 52% del 2015. Le strutture turistiche sono ubicate nei centri abitati e nelle loro vicinanze con l'eccezione della stazione invernale di passo Brocon (1616 m slm).

Per quanto riguarda i siti produttivi ed i dati sull'occupazione, ad eccezione di alcuni insediamenti di tipo industriale, nel Tesino storicamente le attività produttive sono state di tipo diffuso e di ridotte dimensioni perlopiù a carattere artigianale.

Facendo riferimento, invece, all'intera Comunità della Valsugana e Tesino, il peso percentuale dell'industria rispetto al totale provinciale è pari al 7,3% con riferimento al numero di aziende e all'8% per quanto concerne il numero di dipendenti, mentre la popolazione della Comunità stessa rappresenta il 5,2 % della popolazione provinciale. Da questi dati si evince un radicamento delle attività manifatturiere nel contesto dell'Area Strategia.

Anche nella comunità della Valsugana e Tesino prevalgono le aziende di dimensioni medio piccole: in particolare le aziende fino a 100 dipendenti sono l'85% del totale e occupano quasi il 53% dei dipendenti complessivi del settore industriale. Le aziende localizzate nella Comunità sono a prevalente capitale locale, anche se significativa è la presenza di aziende controllate da capitale nazionale, mentre sono due le aziende multinazionali.

Classi di dipendenti	U.L.	Dipendenti
11-50 dip.	32	793
51-100 dip.	7	506
101-200 dip.	5	658
oltre 200 dip.	2	504
<b>totale</b>	<b>46</b>	<b>2461</b>

**Tab. 4a:** attività manifatturiere in Valsugana e Tesino (\*)

\* (Fonte: elaborazioni del Centro Studi di Confindustria Trento su dati CCIAA)

Settore	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	27
C Attività manifatturiere	6
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1
F Costruzioni	28
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	48
H Trasporto e magazzinaggio	4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	34
J Servizi di informazione e comunicazione	0
L Attività immobiliari	7
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	5
P Istruzione	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	3
S Altre attività di servizi	11
X Imprese non classificate	0
<b>Totale</b>	<b>176</b>

**Tab. 4b:** imprese attive – area del tesino (3 comuni) – al 31/12/2016 (\*)

\* (Fonte: elaborazioni dati CCIAA)

Nei tre Comuni dell'Area pilota, i dati sull'occupazione e disoccupazione, a livello comunale, sono disponibili fino al 2011 (censimento ISTAT del 2011) e la situazione all'epoca presentava un basso tasso di disoccupazione (4%); si deve purtroppo considerare che gli effetti della crisi economico-finanziaria non si erano ancora manifestati appieno ed anzi hanno manifestato le ripercussioni sul tessuto produttivo e dei servizi negli anni successivi. Non esistendo dati aggiornati a livello locale il riferimento necessario è quello costituito dal livello provinciale; il numero di disoccupati è cresciuto del 57% tra il 2011 ed il 2015, il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) nel 2014 era del 27,1%, più del doppio paragonato a quello della vicina prov. di Bolzano/Bozen e superiore al dato medio dell'EU a 28 paesi.

E' presente un significativo fenomeno di pendolarismo in uscita: in media nel 2011 circa il 50% degli occupati residenti nei tre comuni si è spostato fuori dal comune di residenza per lavoro.

Gli addetti del settore primario sono stabili mentre nel settore secondario sono in diminuzione ben oltre quanto ricavabile dal più recente censimento ISTAT dell'industria e Servizi (2011). Nel 2013 la Bailo, (noto marchio di abbigliamento sportivo con sede in Tesino che è stata venduta alla "Albiro", un'azienda svizzera), ha definitivamente chiuso l'attività provocando la perdita di una quarantina di posti di lavoro. Nello stesso anno ha chiuso la Granero, una piccola azienda storica di Pieve Tesino che con la sua produzione di targhette lavorate a mano dava comunque da vivere a 4 persone.

L'unica realtà industriale del Tesino è la Spirale s.r.l., con una cinquantina di addetti, specializzata nella produzione di calzature iniettate in materiali termoplastici sia per il tempo libero che per l'uso professionale legato alla sicurezza nei posti di lavoro, che dà segnali di uscita da un lungo periodo di crisi. Sta infatti per prendere avvio il piano di modernizzazione e sviluppo con una previsione di investimenti (4 milioni di euro), finalizzati :

- all'incremento della competitività aziendale attraverso l'innovazione tecnologica (**nuovo layout dello stabilimento, adeguamenti impiantistici e l'acquisto di nuovi macchinari, come quelli per la produzione di calzature in poliuretano espanso**)
- al lancio di nuovi prodotti ad alto valore aggiunto
- all'apertura di un nuovo magazzino di stoccaggio nell'ambito del territorio dell'Area Strategia.

Ciò condurrà ad una stima di crescita degli occupati. Secondo l'intesa siglata il 18 aprile u.s., si prevede l'avvio di collaborazioni con l'Università degli Studi di Trento ed altri enti di ricerca presenti sul territorio; ed infine l'azienda aderirà al programma provinciale Garanzia Giovani per fornire a studenti e neo diplomati residenti sul territorio occasioni di tirocinio e lavoro.

Il protocollo d'intesa "*Consolidamento del settore manifatturiero*" tra La Spirale s.r.l. e Trentino Sviluppo S.p.a., (l'Agenzia della Provincia autonoma di **Trento** dedicata a favorire lo **sviluppo** sostenibile del sistema **trentino**), prevede infatti che Trentino Sviluppo investirà 2 milioni di euro per l'acquisto dell'immobile, mentre contestualmente l'azienda Spirale entro giugno 2018 si impegna ad effettuare lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'immobile nonché di effettuare gli investimenti previsti dal piano industriale per investimenti innovativi e ampliamento della gamma di nuovi prodotti entro il 2019.

#### **b. I "nodi critici" del sistema sociale ed economico locale**

Emerge con tutta evidenza l'esistenza di due principali criticità:

a. il fenomeno dello spopolamento dei comuni del Tesino ha pochi riscontri in provincia di Trento e da parte delle amministrazioni comunali si è paventato con molto realismo il rischio di una vera e propria desertificazione dell'area. La situazione è effettivamente critica, considerando che in 50 anni l'area ha perduto il 42% circa della sua popolazione e quasi 1/3 della popolazione attualmente residente ha più di 65 anni (18% in media in provincia di Trento) con i bambini/adolescenti fino a 15 anni sotto il 12%.

b. Il secondo fattore di elevata criticità è legato alla forte dipendenza dall'esterno per quanto riguarda le opportunità lavorative. Benché anche sulla base delle informazioni dirette acquisite presso gli amministratori e gli operatori locali non si manifestino - per lo meno fino ad oggi - fenomeni di disoccupazione rilevanti (e anzi vi siano settori, come quello agro-forestale che presentano una elevata carenza di disponibilità di manodopera), essendo questi contenuti dal ricorso al pendolarismo, non vi è dubbio che la generale debolezza del sistema produttivo interno all'area pilota costituisca un fattore di disagio sociale ma soprattutto costituisca nel contempo uno dei motivi principali della progressiva fuoriuscita di residenti delle fasce centrali di età.

Se questi sono i due elementi più evidenti della difficile situazione socio-economica dell'area del Tesino, molteplici sono le cause specifiche che hanno concorso a determinare la situazione esistente la cui rimozione o attenuazione potrebbe consentire di invertire il senso del trend, attualmente orientato in senso negativo.

Tra queste cause, quelle di maggior rilevanza possono essere sinteticamente rappresentate:

- nella marginalità geografica dell'area rispetto ai poli produttivi, amministrativi e di servizio della Provincia, caratterizzata da alcuni limiti nell'accessibilità viaria ai più importanti assi di mobilità esterni e nelle vie di comunicazione interne. L'esistenza, in particolare, di alcuni "colli di bottiglia" nei collegamenti tra il Tesino e l'asse della Valsugana e all'interno dello stesso Tesino rappresentano un condizionamento pesante per tutto il sistema produttivo locale, sia sul versante artigianale e industriale, che su quello turistico. La rimozione o attenuazione di tali vincoli infrastrutturali non rappresenterebbe certo di per sé un fattore di "attrazione" in senso localizzativo, ma consentirebbe sicuramente di supportare le prospettive di consolidamento ed ampliamento delle unità produttive esistenti nell'area;
- nella relativa "debolezza" del sistema di servizi sociali e di tipo ricreativo-sportivo che, particolarmente per le fasce giovanili della popolazione, rappresentano oggi un ulteriore elemento condizionante, oltre alle limitate opportunità di lavoro, per la permanenza sul territorio. Occorre prendere atto, da un lato che le amministrazioni comunali e la stessa Provincia autonoma di Trento in questi anni molto hanno investito e stanno tuttora investendo per risolvere tale problematica; dall'altro lato che i sempre più pressanti vincoli di carattere finanziario e gestionale nel campo dei servizi pubblici, combinati con la particolare posizione geografica dell'area, condizionano pesantemente la possibilità di una soluzione definitiva della questione. Il miglior coordinamento nella gestione delle strutture e dei servizi già esistenti e la razionalizzazione sovracomunale di quelli realizzabili in futuro rappresentano in questo senso uno dei principali presupposti e contenuti programmatici per la Strategia Aree Interne;
- nell'insufficiente propensione agli investimenti produttivi che trovano contemporaneamente causa ed effetto nella debole interconnessione produttiva, commerciale e funzionale tra i diversi segmenti del tessuto economico locale; ciò con particolare riferimento alle relazioni tra attività agro-alimentari e attività turistiche; tra artigianato e industria e attività agro-forestali; tra artigianato e turismo; tra i diversi segmenti del sistema turistico; infine, tra attività di integrazione di reddito (quali devono al momento essere considerati gli affitti turistici) e attività di impronta più propriamente imprenditoriale. La debolezza strutturale e dimensionale della generalità dei settori produttivi locali che condiziona fortemente le possibilità di un più organico ed efficiente sfruttamento delle risorse del territorio è riconducibile, oltre che a carenze di tipo imprenditoriale e culturale, fondamentalmente alla mancanza di una strategia operativa d'insieme che consenta di sfruttare quelle sinergie progettuali, finanziarie e commerciali indispensabili per l'attivazione di progetti di ampio respiro;
- nell'assenza, infine, di elementi (strutture, servizi, imprese) di caratterizzazione e di catalizzazione dell'interesse sia degli operatori che dei mercati. Quand'anche fossero superati i limiti strutturali indicati al punto precedente, nei diversi comparti produttivi - agro-forestale, artigianale-industriale e turistico-commerciale - risultano comunque assenti realtà "di eccellenza" in grado di costituire punto di riferimento e di traino per le attività dell'intero settore. Non mancano, tuttavia, i presupposti progettuali, strutturali e ambientali per superare anche questa carenza, anche in considerazione del fatto che proprio l'obiettivo di individuare e concretizzare progetti a forte caratterizzazione intercomunale e intersettoriale ha costituito una delle motivazioni forti dell'avvio del progetto Pilota (SNAI).
-

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<b>Ambiente e Territorio</b>	
Ricchezza ambientale	Crisi dell'agricoltura di montagna
Ambiente naturale integro con elevati valori naturalistici	Abbandono dei terreni e perdita di colture tipiche della tradizione locale
Presenza all'interno del territorio di ambiti di tutela ambientale, aree protette	Frammentazione dei fondi nella fascia montana
Presenza di un paesaggio agrario e naturale di pregio	Mancanza di servizi e infrastrutture che ne favoriscano una fruizione sostenibile (limiti nell'accessibilità viaria)
Ampia rete di sentieri e percorsi forestali	Problemi logistici ed economici per la commercializzazione delle produzioni locali
Presenza di risorse rinnovabili con particolare riguardo al patrimonio forestale e idrico	Problemi nell'approvvigionamento dell'acqua necessaria all'irrigazione, per la storica assenza di un consorzio irriguo
<b>Sistemi socio-economici</b>	
Presenza di peculiarità di prodotti locali di buona specificità e riconoscibilità all'esterno con varietà di frutti e cereali "antiche"	Assenza di prodotti IGP-DOP
Presenza di prodotti tipici (formaggi, insaccati) sui quali costruire esperienze ed offerta turistica	Carenza di una cultura imprenditoriale
All'assenza di attività zootecniche nel Tesino	Difficoltà di ricambio generazionale a livello imprenditoriale con esclusione dell'agricoltura
Presenza di strutture culturali a valenza locale ed europea	Mancanza di comunicazione fra gli attori locali
	Scarsa collaborazione fra i diversi "settori": ricettivo, enogastronomico, ricreativo, culturale ...
Presenza di un'alta % di offerta turistica	Difficoltà nel creare un clima aperto all'innovazione e alla diffusione di know-how e all'utilizzo delle ITC
	Mancanza di possibilità occupazionali di livello medio alto che permettano di rispondere alla domanda proveniente da giovani laureati con conseguente emorragia di competenze

Tab. 5: schema tipo SWOT

## 2 Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

L'identità del Tesino è a due facce, l'una legata al territorio, alla tradizione contadina, alla straordinaria biodiversità e alle risorse naturali e paesaggistiche del luogo, l'altra alla cultura e all'apertura, che proviene direttamente dalla storia della sua gente ed è esemplificato con il tramite simbolico del

Giardino d'Europa, inserito all'interno dell'Arboreto del Tesino, che non a caso si trova geograficamente in un punto centrale della Conca, in mezzo ai tre paesi.

L'area si presenta come una nicchia territoriale con una forte identità e un patrimonio ambientale incontaminato molto interessante. Su questi elementi si basa la visione di sviluppo, che tiene insieme l'utilizzo sostenibile delle risorse ambientali, attraverso la valorizzazione del bosco e la produzione di energia da fonti rinnovabili, con il turismo naturalistico ed una frequentazione "soft" del territorio, legata anche alla capacità di offerta in termini di servizi in particolare socio-sanitari.

L'**Idea Guida** della Strategia per il Tesino deve quindi essere una sorta di bussola per guardare avanti in una prospettiva di sviluppo che non snaturi gli elementi tipici della tradizione locale, ma che, anzi, insista su di essi, come laboratorio di esperienze vissute di sostenibilità e di recupero dei beni: *"un mondo dove tutto torna, in cui la memoria locale diventi strumento per la cura e la riprogettazione dei territori"*:

*"La visione non è vedere le cose per quello che sono ma per quello che saranno"*

*"Non pensare di essere sulla giusta traccia solo perché è un sentiero molto battuto"*

*In ogni comunità c'è un tesoro, ma per vederlo serve prima comprendere il significato di una parola: territorio.*

In che modo? Mettendo "in gioco" la conoscenza.

Sperimentando forme efficaci di *tutela attiva del territorio e del patrimonio culturale*, facendo leva **per un verso** sul senso di identità (appartenenza ai luoghi, cura dell'identità comunitaria e del patrimonio di "saperi") e **per un altro** sulle attività produttive e i processi economici (agricoltura non convenzionale, turismo che sia integrativo al reddito, servizi alla popolazione):

## Terra e Cultura

Questo sarà possibile per il tramite dell'integrazione tra le attività agricole locali e nuove proposte turistiche, anche attraverso la creazione di una rete delle attività produttive locali – giovani agricoltori e nuove proposte turistiche - e la creazione di un sistema di istanze e istituzioni culturali, che condideranno una comune chiave di lettura territoriale ed europea, ed insieme contribuiranno a fare del Tesino un osservatorio sulla storia e sul presente d'Europa, "un'aula didattica a cielo aperto".

Uno degli assunti su cui si vuole basare la progettazione dell'azione pilota è l'idea che la comunità locale possieda una conoscenza tacita, spesso legata alla storia di ciascuna famiglia e del territorio inteso anche come paesaggio; il secondo è che mettere in valore la conoscenza come fattore di sviluppo equivalga ad un'operazione di *empowerment* per la società locale, che si riconosce come protagonista e soggetto attivo delle politiche.

L'idea di territorio/paesaggio, come risorsa da attivare da parte della società locale nell'ambito di azioni di sviluppo imprenditoriale, permette di interpretare il territorio stesso come un potenziale sottoutilizzato, un 'capitale' disponibile e da mettere in gioco, da valorizzare attraverso una strategia partecipata e sostenibile di sviluppo locale che veda il rilancio di una agricoltura "sostenibile", di prodotti di nicchia e di qualità, capace di far leva su capacità e competenze contestuali radicate nella comunità e in grado di riconoscere e usare creativamente le risorse disponibili.

Il dinamismo così creato aumenterà la capacità di promuovere il territorio, e contribuirà alla definizione di un'offerta turistica esperienziale, in cui le offerte culturali e didattiche si accompagneranno all'esperienza del territorio, ad una fruizione rispettosa e pulita del paesaggio, ad un nuovo ruolo per l'agricoltura di montagna, attenta alla qualità ed alla sostenibilità, testimone della perpetuazione del legame di una comunità con la propria Terra.

Si lavorerà ad una filiera produttiva che trasformi i bisogni sociali e di mercato in opportunità di lavoro e dia nuovo impulso e competitività al sistema del territorio cercando di offrire risposte ai punti di debolezza facendo leva sui punti di forza, attorno a cui si posizionano operativamente tutti i soggetti rilevanti del percorso di coprogettazione: soggetti istituzionali (Comuni, Provincia, Comunità di Valle), istituzioni sanitarie e scolastiche, enti culturali, operatori economici e cittadini.

*Ambiente e paesaggio:* valore centrale del territorio, che rappresenta uno dei due poli dell'idea guida, ed unisce le azioni della mobilità dolce, con le attività di cura del paesaggio e presidio anche agricolo del territorio, con tutto il complesso didattico e ricreativo che sulla natura e sul territorio dovrebbe basarsi.

*Qualità della vita:* l'impegno socio-sanitario per la popolazione del Tesino, ma anche l'ispirazione del turismo attivo ma slow.

*Istruzione formazione, cultura:* l'interazione fra la scuola e le iniziative culturali del territorio, e la rete di esse per essere strumento ed interlocutore importante per il turismo.

*Attività economiche e uso del territorio:* il territorio non come uno sfondo passivo ed intoccabile, ma che al suo interno agiscono attività economiche, che rappresentano uno stimolo irrinunciabile per il legame e la permanenza della popolazione con il suo territorio.

Gli *Elementi identitari* si muovono tra la volontà di rafforzare un'identità e una conoscenza di comunità di valore, per così dire, "interno", che si evidenzia nella ricerca e recupero di conoscenze ed usanze tradizionali, e la necessità di creare e comunicare una riconoscibilità turistica "esterna", frutto di scelte e valorizzazione di vocazioni proprie.

In altri termini, il criterio prevalente di ammissione dei interventi entro il contesto del Progetto strategico sarà quello della capacità di integrazione rispetto ad un disegno d'insieme; e contemporaneamente, la capacità degli stessi progetti di apportare un significativo contributo all'innalzamento qualitativo del profilo delle strutture e delle attività produttive, sociali e culturali dell'area.

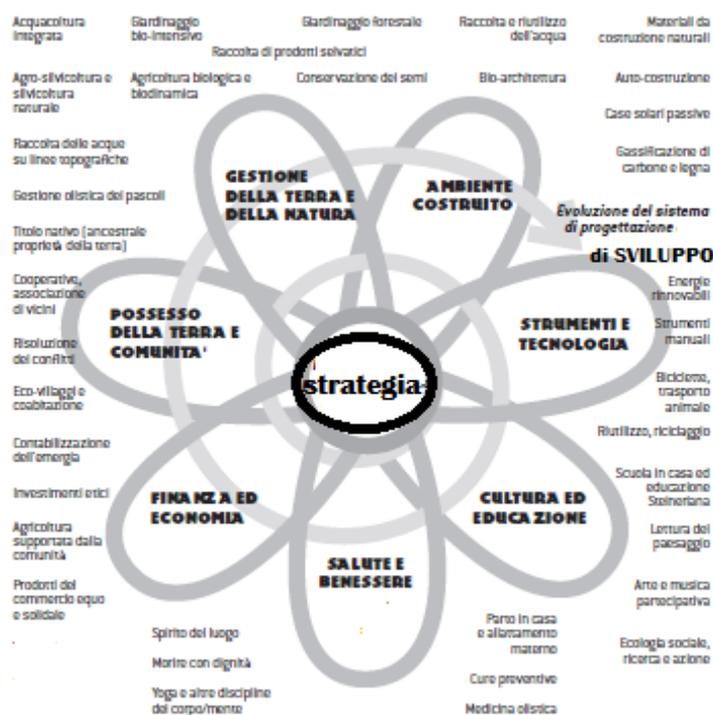


Fig. 3: il Sistema strategia

Sarà quindi data priorità a quei progetti che, oltre ad un contributo allo sviluppo locale di carattere occupazionale e reddituale, forniranno un input significativo sotto il profilo della qualità e stabilità delle professioni impiegate, della innovatività e della capacità di valorizzazione delle risorse umane, fisiche e immateriali dell'area, della qualificazione urbanistica e ambientale del territorio, della capacità di generare effetti positivi sostenibili nel medio-lungo periodo.

Lo **scenario desiderato** è rappresentato dall'inversione delle tendenze evolutive attuali in particolare con riferimento al tasso di ricambio della popolazione attiva (1,87 al 2014) nel contesto locale dei circa 2000 residenti effettivi nell'area pilota del "Tesino": a tale fine la strategia è orientata a contrastare la disgregazione di una comunità agendo sinergicamente sui fattori di sviluppo presenti e mantenendo nel contempo quei servizi e dotazioni minimali (servizi per l'infanzia, scuole primarie, esercizi commerciali, attività ricreativo-sportive, ...) perseguendo lo scopo ultimo di frenare l'abbandono del territorio.

Il principale punto di rottura intorno a cui si incardina la strategia è rappresentato dallo sviluppo di una **mobilità alternativa** dell'altopiano quale indispensabile tassello di un'offerta turistica orientata alle famiglie e al benessere, attraverso la realizzazione di una pista ciclopedonale che unisca i tre centri del Tesino [Tesino Ring]. Questo progetto assume una valenza significativa e simbolica in termini di rete, di convergenza di intenti da parte degli attori locali e di condivisione di luoghi e strutture (ad esempio i centri sportivi, i musei ed i luoghi d'interesse storico e naturalistico) dislocati nei diversi centri rafforzando la coesione sociale. L'approccio strategico proposto è sostanzialmente integrato e si propone di agire sia all'interno dell'**Area pilota** che nella direzione di una più forte integrazione di questa con l'**Area strategia**, corrispondente con la Comunità di valle; di questa strategia la ciclopedonale, come detto, assume una valenza simbolica oltre che immediatamente funzionale. In prospettiva attraverso la Comunità di valle si sta progettando il collegamento della ciclopedonale del Tesino con la ciclabile della Valsugana che è parte del più ampio percorso della Via Claudia Augusta. Pur trattandosi di opere che non verranno inserite nelle azioni

previste dalla Strategia d'Area, sono però pensate come complementari alla sua piena valorizzazione e si prevedono azioni sinergiche anche nell'ottica della valorizzazione di risorse in parte esistenti (parco fluviale del torrente Grigno) e in parte da realizzare (parco avventura)

I **determinanti dello sviluppo locale** su cui l'azione della strategia si focalizza, ed i risultati attesi nello scenario auspicato, sono riferibili a **4 ASSI prioritari**:

1. Rafforzamento delle **connessioni** e delle reti, locali e sovralocali;
2. Sviluppo o incremento delle **attività economiche locali**, in particolare agricoltura di qualità e accoglienza turistica, in un quadro di conservazione e valorizzazione dell'ambiente;
3. qualificazione **dell'offerta formativa primaria e secondaria** inferiore, ed un migliore coordinamento con l'offerta presente nel territorio della Comunità di Valle ad integrazione con le attività economiche che si intendono sostenere;
4. **sperimentazione e messa a regime di servizi di sanità digitale** (qualificazione di servizi di cura e assistenza per target specifici) sotto la regia di Trentino Salute 4.0, il centro di competenza sulla Sanità Digitale (PAT, A.P.S.S. e F.B.K.<sup>2</sup>) che verranno sostenuti da risorse FSE per la formazione di specifiche competenze

La tavola alle pagine seguenti riassume i risultati attesi ed i rispettivi indicatori evidenziando la loro congruenza rispetto agli indirizzi strategici generali definiti a livello nazionale dalla SNAI, rispetto agli indirizzi della strategia di sviluppo del Tesino che s'intende perseguire attraverso l'azione coordinata definita nel presente capitolo e con riferimento ai quattro assi prioritari di azione diretta appena formulati.

Maggiori dettagli operativi e indicazione degli interventi selezionati rispetto a tale quadro verranno esplicitati nel successivo Capitolo 4.

**Tab.6 .** Strategia dell'Area Pilota del Tesino; Risultati Attesi e Indicatori di Risultato.

Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione Indicatore di Risultato	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2020
A. 1	3.7 - [LOCALE] Misure prese dai comuni delle aree interne per favorire una migliore vivibilità e dell'accessibilità dei centri urbani	Numero di persone residenti che usufruiscono della nuova via di accessibilità in % sulla popolazione residente totale	Comune, PAT (Indagine ad hoc)	0	25%
A.2	6.1 - Copertura con banda ultra larga ad almeno 30 Mbps	Popolazione coperta con banda ultra larga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente (con dettaglio sulle aree rurali)	MISE; annuale, PAT	0	50%
B.1	5.3 [AP] Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (Variazione %)	Istat, Mibact-ONT; annuale	0	20%
B.2	X.X – [PAT] Terreni agricoli oggetto di intervento di recupero e valorizzazione	Superficie di terreni oggetto di intervento per il riutilizzo (% sulla superficie foraggera totale)	PAT	0	10%

<sup>2</sup> Provincia autonoma di Trento, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Fondazione Bruno Kessler

B.3	6.10 - [DIAGNOSTICA AI] Indice di importanza settore Agricolo	Rapporto tra il numero di giornate di lavoro agricole, per 1000 abitanti e la corrispondente quota nazionale	ISTAT, Censimento Agricoltura; decennale, PAT	0,7	0,9
B.4	6.14 - [LOCALE] Tasso di natalità delle imprese, per settore	- Imprese nate nell'anno t nell'area in percentuale sul numero di Imprese attive nell'anno t	CCIAA, PAT	in corso di definizione	in corso di definizione
C.1	2.16 - [CENTRO] Riqualificazione degli edifici scolastici	Edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione (Quota % sulla superficie totale edifici)	MIUR; annuale, PAT	0	50%
C.2	2.10 - [AP] Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle dettaglio settoriale) in percentuale sul totale	Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni (con dettaglio settoriale) in percentuale sul totale (%)	ADG PO FSE , PSR, ADL (PAT)	0	10%
C.3 / C.4	2.9 - [AP] Adulti che partecipano all'apprendimento permanente per genere	Popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età	PAT	0	15%
D.1	1.7 – [LOCALE] - % di cittadini che hanno usufruito dei servizi di telemedicina (TREC)	[LOCALE] cittadini che hanno usufruito di servizi di telemedicina (Cittadini che usufruiscono dei servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione residente)	Azienda Prov.le Serv. Sanitari ( A.P:S.S) – PAT (Dip.to Sal. Sol. Soc.	13%	45%
	1.7 – [LOCALE] - % di cittadini over 65 che hanno usufruito dei servizi di telemedicina		Azienda Prov.le Serv. Sanitari ( A.P:S.S) – PAT (Dip.to Sal. Sol. Soc	10%	60%
	1.7 – [LOCALE ] -% di cittadini over 65, famigliari e caregiver con competenze digitali (post formazione)		Azienda Prov.le Serv. Sanitari ( A.P:S.S) – PAT (Dip.to Sal. Sol. Soc	0%	40%
	1.7 – [LOCALE] -% di cittadini diabetici (tipo I) che usufruiscono del sistema di telemonitoraggio (APP *)		Azienda Prov.le Serv. Sanitari ( A.P:S.S) – PAT (Dip.to Sal. Sol. Soc	0%	80%
	1.7 – [LOCALE] - % di cittadini diabetici (tipo II) che usufruiscono del sistema di telemonitoraggio (APP-Diabete)		Azienda Prov.le Serv. Sanitari ( A.P:S.S) – PAT (Dip.to Sal. Sol. Soc	0%	60%
E.1		Attivazione del programma di interventi per lo sviluppo locale	PAT	0	1

### 3. Il segno di una scelta permanente

La popolazione residente nell'Comunità di valle Valsugana e Tesino supera le 27.000 unità ma nessun Comune ha una popolazione superiore a 10.000 abitanti. Fino al 2015 la Comunità era infatti caratterizzata dalla presenza di ben 12 Comuni con meno di 1.000 abitanti, 5 Comuni tra 1.000 e 2.000 abitanti, 2 fino a 5.000 abitanti (Grigno e Roncegno Terme) e uno solo, Borgo Valsugana, con un numero superiore a 6.000. La distribuzione della popolazione è prevalentemente concentrata nel fondovalle, lungo il corso del fiume Brenta, con l'eccezione dell'altopiano del Tesino, che comprende i Comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino.

Dopo il processo di fusione avvenuto nel 2015 la **Comunità di valle della Valsugana e Tesino è composta da 18 comuni**. Esistono da tempo modalità di gestione del patrimonio e dei servizi in associazione con altri comuni o delegate alla Comunità stessa:

- Consorzio di Vigilanza boschiva del Tesino e Bieno;
- Corpo di Polizia Locale della Comunità Valsugana e Tesino (a servizio di 16 comuni);
- Gestione di risorse idroelettriche attraverso la società Costabrunella srl che per i tre Comuni del Tesino, soci di maggioranza, gestisce l'impianto "Ponte della Stua";
- Servizio pubblico locale della gestione dei rifiuti gestito dalla Comunità di valle;
- Servizi socio-assistenziali (centri di aggregazione giovanile, centro diurno per minori, centro di servizi per anziani ecc.) gestiti dalla Comunità di valle;
- L'Azienda di Promozione Turistica (APT) "Valsugana Lagorai – Terme – Laghi" è una s.c.a.r.l. che opera per la promozione turistica del territorio (ambito di competenza su 27 comuni di cui 9 appartenenti alla Comunità di valle Alta Valsugana e Bersntol) e la gestione dei servizi connessi al turismo.

Il nuovo articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, introdotto con la L.P. n. 12 del 13 novembre 2014 ha rivisto la disciplina delle **gestioni associate obbligatorie** che sono passate da un livello di Comunità ad un livello di Ambito associativo tra Comuni di dimensione pari ad almeno 5000 abitanti, salvo deroghe se il territorio è caratterizzato da eccezionali particolarità geografiche o turistiche, o nel caso in cui le amministrazioni avviino processi di fusione.

La Giunta provinciale, con la deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015 ha definito, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, gli ambiti associativi e la tempistica entro la quale deve essere dato avvio alle gestioni associate.

La normativa provinciale ha individuato il **sub-ambito 3.3** (comuni di Ospedaletto, Ivano-Fracena, Grigno, Bieno, Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino) con 6.097 abitanti, quale dimensione territoriale per le gestioni associate cui partecipa l'area pilota del Tesino.

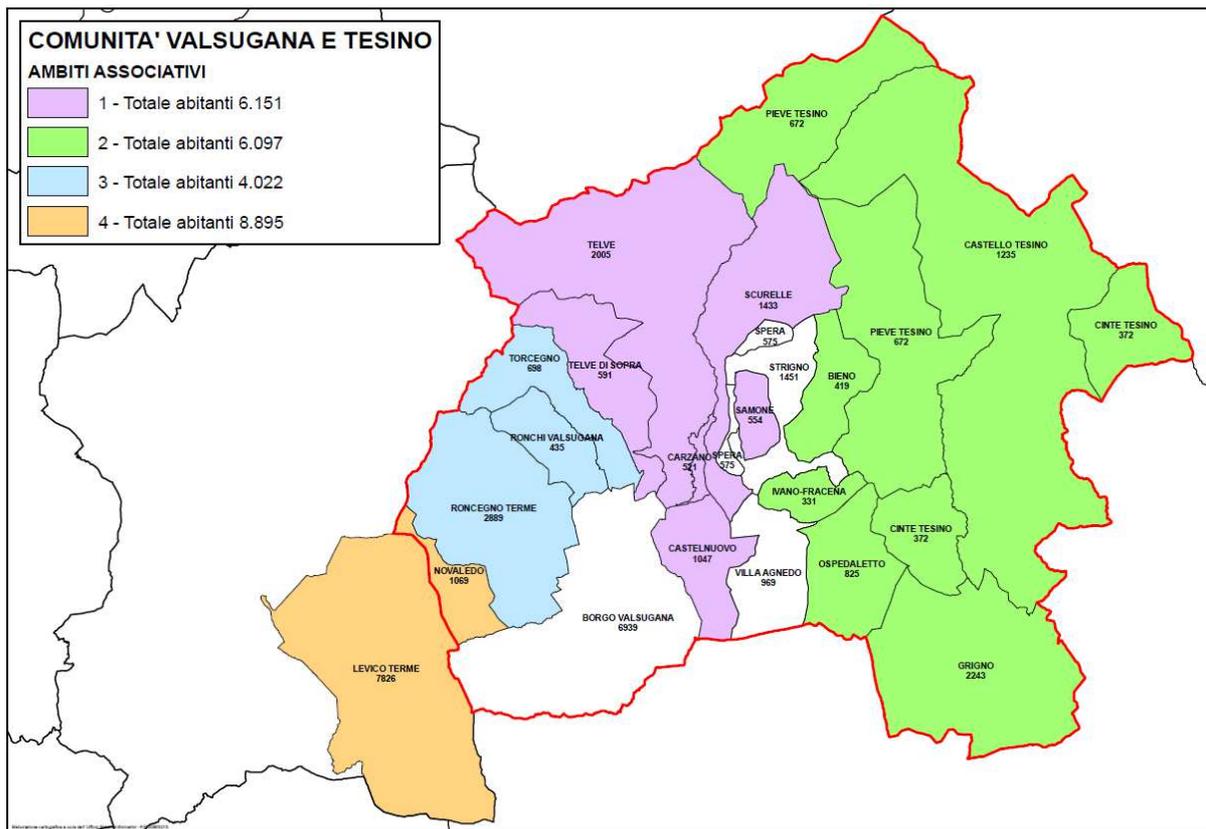


Fig. 4: ambiti delle Gestioni associate nel territorio della Valsugana e Tesino

Le gestioni associate devono riguardare i compiti e le attività indicati nella tabella B allegata alla legge provinciale n. 3 del 2006 ed in particolare per il sub-ambito 3.3:

1. Segreteria generale, personale e organizzazione	X	Del. Commissario ad acta N. 2 dd 27/02/2017
2. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione		
3. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
4. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		
5. Ufficio tecnico		
6. Urbanistica e gestione del territorio		
7. Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico		
8. Servizi relativi al commercio	X	Del. Commissario ad Acta N. 3 dd 27/02/2017
9. Altri servizi generali		

## 4. La strategia d'area e gli attori coinvolti

### 4.1 Visione di sviluppo

Nei capoversi conclusivi del capitolo 2 sono già stati illustrati i **4 ASSI** prioritari per la Strategia di sviluppo locale del Tesino di seguito descritti insieme alle proposte emerse nel corso degli incontri con il territorio ed elencate nel documento Preliminare.

#### ***I. Rafforzamento delle connessioni e delle reti, locali e sovralocali***

Il rafforzamento delle **connessioni e delle reti**; fa riferimento sia alle infrastrutture fisiche (la ciclopedonale denominata “ Tesino Ring ”, la sentieristica) che al miglioramento e la diffusione dell'accessibilità alle reti informatiche (diffusione della banda Ultra Larga), su cui la Provincia è direttamente impegnata, attraverso l'Accordo programmatico con il MISE.

Nell'area esiste un marcato digital divide: soltanto il 42,7% della popolazione è raggiunta da banda larga su rete fissa superiore a 20mbps (capacità effettiva), contro il 56% della media delle aree interne della provincia.

L'infrastruttura ciclopedonale in particolare, (che sarà collegata con la pista ciclabile della Valsugana), rappresenterà, in sinergia con gli interventi di promozione turistica, un volano per lo sviluppo turistico e per la conoscenza del territorio costituendo uno stimolo per la crescita dell'indotto, rappresentato dai prodotti agricoli e dalla filiera da realizzare con gli esercizi commerciali, ricettivi e di servizio. Sarà anche un modo per abituare i residenti allo sviluppo di una cultura di mobilità sostenibile e a supporto di piccole azioni che potranno nel tempo contribuire al decongestionamento del traffico.

Le connessioni di rete riguarderanno anche il collegamento in rete delle molteplici realtà formative e culturali presenti (Fondazione De Gasperi, Università della Tuscia, Musei del Tesino, Istituti scolastici) che contribuiranno agli scambi e all'afflusso di persone e quindi a rendere vitale e appetibile il contesto territoriale.

L'**ASSE I** viene attuato attraverso due interventi:

##### *INTERVENTO 1 – Mobilità alternativa*

Costruzione pista ciclopedonale di collegamento tra i tre centri e le principali attrazioni del territorio

##### *INTERVENTO 2 – Connettività digitale*

Collegamento di case private e attività commerciali alla dorsale della banda larga sopra i 30 Mbps

#### ***II. Sviluppo delle attività economiche locali, incardinate soprattutto sull'agricoltura di qualità e sull'accoglienza turistica, in un quadro di conservazione e valorizzazione dell'ambiente***

Le attività finalizzate allo **sviluppo sostenibile dell'economia locale**, per quanto riguarda il *settore produttivo agricolo* sono indirizzate nel breve termine al supporto alla redditività delle aziende agricole ed è in questo che le produzioni di qualità di piccoli frutti possono avere un ruolo fondamentale; nel medio e lungo periodo comportano scelte strutturali in termini di specializzazione o comunque di posizionamento commerciale e competitivo. In questa prospettiva l'orientamento è di perseguire iniziative (già in qualche modo presenti) di recupero e valorizzazione di produzioni tipiche antiche, cerealicoltura e frutticoltura, come pure lo sviluppo dell'idea di “Tesino distretto bio” dando la preferenza ad un tipo di agricoltura non convenzionale.

Gli orientamenti operativi da privilegiare nella Strategia per il comparto nel Tesino si declinano in iniziative volte a:

- *Recupero e riqualificazione del territorio*
- *Potenziamento della produzione e posizionamento commerciale di prodotti di qualità*
- *Diversificazione e multifunzionalità dell'attività agricola*

Considerando lo *sviluppo turistico*, gli obiettivi generali di messa in rete degli asset del territorio e di attrazione di uno specifico target, il turismo per le famiglie, le Azioni della Strategia Aree Interne saranno orientate al miglioramento della fruibilità dell'offerta turistica e al suo riposizionamento competitivo attraverso:

- *Miglioramento della fruibilità dell'offerta turistica* mediante una maggiore e più efficiente collaborazione tra operatori turistici, istituzioni culturali, istituzioni pubbliche e popolazione;
- *Riposizionamento competitivo* agendo sulle direttrici dell'animazione e della formazione (cfr. anche l'ASSE III dove queste iniziative trovano naturale integrazione) e del legame con il territorio e l'ambiente, consolidando e diversificando l'offerta per il riferimento privilegiato del turismo esperienziale locale familiare con un impegno per stimolare l'esperienza naturale della montagna e del territorio.

Qui di seguito in fig. 5 un esempio di possibile proposta di percorso turistico, sistemazione cartellonistica e percorso esperienziale-didattico

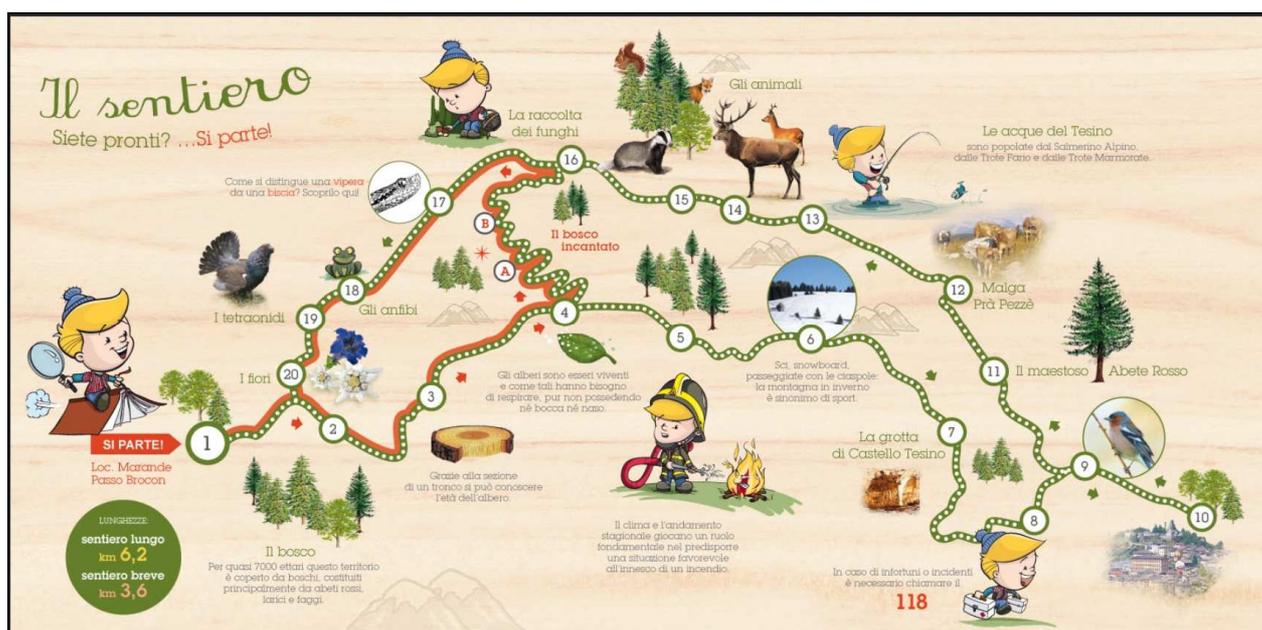


Fig. 5 cartellonistica per percorsi didattici

Da evidenziare infine che una delle principali funzioni attribuibili al comparto agricolo è la manutenzione e la difesa del territorio i cui risvolti hanno grande impatto sulla qualità del paesaggio e perciò sull'attrattività turistica del medesimo e sulla qualità della vita. Una serie di problematiche legate alla contrazione delle superfici colturali e alle mutate caratteristiche dell'attività agricola richiedono interventi mirati e improcrastinabili all'interno di una Strategia che punti alla valorizzazione delle risorse locali ed ad un loro equilibrato utilizzo e rivalutazione. Tra queste si segnala la valorizzazione del patrimonio malghivo del Tesino tramite il rafforzamento della sentieristica escursionistica e la concessione in affitto che potrebbe apportare un interessante contributo allo sviluppo della conca, rientrando e riconducendosi anch'esso al comune racconto del territorio, considerando gli obiettivi di mantenimento

dell'ambiente e del paesaggio, di proposta di un prodotto di qualità e rispettoso dell'ambiente e di sviluppo turistico esperienziale.

L'ASSE II viene attuato attraverso i seguenti interventi, tra loro integrati e quindi dettagliati attraverso sub-interventi puntuali:

*INTERVENTO 3 Interventi integrati per l'attrattività turistica nel Tesino*

Elaborazione di strategie innovative di promozione turistica comune  
 Creazione di percorsi esperienziali e didattici per offrire laboratori rivolti a scuole e turisti  
 Creazione di una offerta di animazione territoriale emozionale legata ad animali e territorio (compresi Biowatching e Birdwatching) coordinata  
 Sviluppo di esperienze di accoglienza sociale e formazione legate alla terra  
 Creazione di un archivio di informazioni relative al territorio da utilizzare come base per un percorso di innovazione centrato sulla tradizione ed identità  
 Potenziamento comunicazione web (canale di marketing di prodotto agricolo/agroindustriale)  
 Costruzione ed avviamento Parco Avventura a tema  
 Sistemazione Parchi fluviali  
 Manutenzione e recupero di sentieri o ippovie con sistemazione e installazione di cartellonistica  
 Coordinamento dell'offerta turistica locale attraverso intese e disciplinari

*INTERVENTO 4- Recupero e valorizzazione dei fondi agricoli abbandonati. Manutenzione del paesaggio da parte degli EE.LL*

concessione di fondi privati e comunali incolti agli agricoltori attivi [SLTP LEADER del GAL Trentino Orientale: Banca della Terra]

Azioni di sfalcio degli incolti – anche di valore naturalistico  
 Bonifica dei terreni abbandonati e loro recupero produttivo

*INTERVENTO 5– Produzioni agricole di qualità*

Realizzazione di studio di fattibilità sulle possibili soluzioni per la dotazione irrigua delle aziende agricole insediate

Recupero delle antiche colture locali tradizionali (fagioli, grano saraceno )

Interventi di innovazione e ricerca per la produzione; creazione punti vendita o inserimento di prodotti locali nei punti vendita esistenti

Integrazione delle attività produttive con microallevamenti

Selezione sanitaria dei capi da alpeggio

Creazione di strutture sociali a gestione comune a favore delle attività agricole, per lo stoccaggio, frigoconservazione e trasformazione dei prodotti

Introduzione di attività di apicoltura e potenziamento delle esistenti, con possibile utilizzo di tecniche innovative e partecipazione a laboratori didattico-formativi

Produzione di formaggi di malga con trasformazione in loco

Interventi di supporto all'insediamento di nuove attività agricole soprattutto da parte di giovani

*INTERVENTO 6 – Innovazione e Competitività locale*

Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza

Interventi di supporto al consolidamento delle attività economico-produttive **esistenti**, soprattutto di giovani e in coerenza con le priorità indicate dalla Strategia di Specializzazione Intelligente-S3 della PAT

Interventi di supporto all'insediamento di **nuove** attività economico-produttive, soprattutto da parte di giovani e in coerenza con le priorità indicate dalla Strategia di Specializzazione Intelligente-S3 della PAT

### ***III. Qualificazione dell'offerta formativa primaria e secondaria inferiore, suo migliore coordinamento con l'offerta presente nel territorio della Comunità di Valle e integrazione con le attività economiche che si intendono sostenere a livello locale***

Le iniziative di supporto alla **qualificazione dell'offerta educativa e formativa** primaria e secondaria inferiore, al suo migliore coordinamento con l'offerta presente nel territorio della Comunità di Valle e all'integrazione con le strutture culturali ed attività economiche che si intendono sostenere a livello locale, partono dal presupposto che per uno sviluppo a lungo termine del territorio sarà centrale investire innanzitutto sulla qualità della didattica nella scuola primaria e secondaria di primo grado presente nel territorio con attenzione particolare alle competenze di base.

In premessa corre l'obbligo di sottolineare che in questi Comuni si ritrova una concentrazione rilevante di iniziative e di istituzioni culturali: nel suo lato storico ed "europeo", l'identità del Tesino si esprime con il Museo Per Via (museo tesino delle stampe e dell'ambulante), il Museo del Moléta e soprattutto il Museo Casa De Gasperi, inserito nella *rete delle case natali dei padri fondatori d'Europa* e certificato con il Marchio del Patrimonio Europeo culturale, base d'azione per le attività anche didattiche e formative della Fondazione Trentina Alcide De Gasperi; nel suo lato più naturalistico e territoriale con il Museo del Legno e d'Arte Moderna di Scultura Ligneo (insieme al Centro di documentazione del lavoro dei boschi), il Centro Permanente della Flora e della Fauna Alpina, l'Arboreto, senza trascurare l'attività sul territorio dell'Università della Tuscia con il suo Centro Studi Alpino. Queste istituzioni svolgono già oggi un'intensa attività didattica e di animazione territoriale e possono - e devono - fare rete con la scuola per creare un polo formativo più qualificato e innovativo ed un centro di animazione territoriale.

Considerando l'attuale funzionamento dell'educazione a livello locale è preoccupante, anche se in linea con le altre aree interne del paese, la distanza che registrano i test INVALSI rispetto alle medie provinciali; ne consegue la necessità che gli investimenti sulla didattica accrescano in prima istanza le competenze basilari degli studenti, tra le quali una parte comunque importante va senz'altro alle competenze di tipo linguistico richiamate negli obiettivi generali posti in questa Provincia con il Piano Trentino Trilingue.

Un'ulteriore categoria di interventi dovrà agire su una possibile sinergia tra le scuole del primo ciclo presenti nel Tesino e le scuole superiori vicine ma soprattutto alla relazione tra la scuola e il territorio stesso, a livello di vocazioni e coinvolgimento, rivolgendosi agli studenti sopra i 14 anni con attività di orientamento scolastico e professionale e attraverso lo sviluppo di alcune tipologie di laboratori. Infine si prevede lo sviluppo e l'interiorizzazione di alcuni percorsi orientati a perseguire un obiettivo di recupero dell'identità e delle vocazioni del territorio, già in parte intrapresi.

Si prevede di orientare le azioni secondo tre direttrici:

- *Miglioramento della qualità didattica*, questo risultato sarà perseguibile rivolgendosi al corpo docente con azioni più propriamente didattiche attraverso la sperimentazione e l'attuazione di modalità didattiche innovative;
- *Integrazione tra vocazione del territorio, formazione e lavoro* mediante azioni indirizzate ad esplorare la possibile sinergia tra l'ambito dell'istruzione, le vocazioni del territorio (anche di area vasta, comprendendo la Valsugana) e le attività economiche; inoltre si possono prevedere percorsi di alfabetizzazione digitale per la popolazione over-65 coinvolgendo i giovani studenti;
- *Recupero e rafforzamento dell'identità e delle vocazioni del territorio*: questa direttrice attiene maggiormente ad una esplicitazione e ricerca del lato più profondo dell'identità del Tesino legato alla terra e alla tradizione rurale (ricerca di antiche conoscenze anche attraverso le interviste agli anziani della zona per dare vita ad un archivio esperienziale e informativo pubblico). Si punta ad un coinvolgimento della popolazione in un'opera di conoscenza e valorizzazione del patrimonio locale

che si ritiene avrà effetti anche sull'attrattività turistica oltretutto su un maggiore capacità di porre radici sul territoriale ricorrendo alle istituzioni locali in ambito formativo.

Per dare corso ad attività effettivamente in grado di intervenire sulle tre direttrici indicate in modo efficace ed integrato si prevede di attuare l'**ASSE III** attraverso i seguenti interventi:

*INTERVENTO 7- Riqualficazione energetica delle scuole*

Riqualficazione energetica degli edifici scolastici

*INTERVENTO 8 – Rafforzamento del mercato del lavoro locale*

Integrazione delle attività produttive con percorsi o laboratori didattico-formativi

Tirocini e progetti di alternanza scuola-lavoro per studenti tesini e non, presso aziende, amministrazioni, enti locali, associazioni sul territorio

*INTERVENTO 9 – Formazione continua per la comunità locale*

Formazione per “Narratori del Territorio”

La Mappa cognitiva della comunità del Tesino 2017-2020. Percorsi di analisi e progettazione partecipata per rivitalizzare il tessuto culturale, sociale ed economico locale

Integrazione dell'offerta formativa scolastica con la storia del territorio attraverso specifici percorsi formativi e laboratoriali e recuperarne l'identità e le vocazioni, all'interno delle attività di mappatura cognitiva

*INTERVENTO 10 – Consolidamento delle competenze del personale docente e innovazione nella scuola*

Percorsi formativi per i docenti con esperienze di formazione laboratoriali, di ricerca azione e di sviluppo linguistico.

Laboratori di formazione civica sulla cittadinanza europea anche attraverso laboratori residenziali estivi

Dotazione multimediale dei plessi scolastici del Tesino

Laboratori di approfondimento linguistico, scambi linguistici, certificazioni ed esperienze di studio all'estero, percorsi extracurricolari con docenti madrelingua

Laboratori di tecnologie digitali ed E-Commerce per studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado tenuti anche da studenti più grandi [si ipotizza l'acquisto di 3 laboratori di cui due per attività linguistiche]

Laboratori di alfabetizzazione informatica per adulti tenuti anche da ragazzi

Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità (percorsi di apprendimento linguistico in altri Paesi, azioni di potenziamento linguistico e di sviluppo del CLIL), anche a potenziamento e complementarietà con il Programma Erasmus +.

**IV. Mantenimento e miglioramento dei servizi socio-assistenziali e della salute**

Considerando il mantenimento e miglioramento dei **servizi socio-assistenziali e della salute**, si deve porre in evidenza in premessa che il Tesino si presenta in posizione periferica dovendo fare riferimento, per i servizi ospedalieri, al presidio di Borgo Valsugana e al centro ospedaliero principale di Trento. Dal punto di vista dell'assistenza, sono presenti sul territorio due RSA, una a Castello Tesino ed una a Pieve Tesino ed i Servizi socio-assistenziali (sociale professionale, prevenzione, promozione e inclusione sociale, interventi di aiuto e sostegno, integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare) incentrati nella Comunità di valle con sede a Borgo Valsugana. Inoltre deve considerarsi la caratteristica dell'area determinata dalla presenza di una fetta consistente di popolazione anziana (la quota degli ultra 65 anni è salita al 31,2% nel 2014); ne discende l'emergere di necessità e bisogni di cui il settore socio-sanitario deve farsi carico e che superano la dimensione della Strategia d'Area e si ritiene che il Tesino

possa diventare un progetto pilota per soluzioni innovative a livello sociale e sanitario, da sperimentare e quindi adottare anche in altri contesti locali.

L'ambito di azione che si intende intraprendere è rappresentato da:

- *Qualificazione servizi di cura e assistenza a popolazione anziana* e con autonomia limitata: per perseguire questo vasto obiettivo, la Strategia per il Tesino prevede di percorrere vie innovative del settore, attraverso interventi coordinati di innovazione sociale, trasformando il territorio del Tesino in una "smart community" con l'obiettivo principale di aumentare il livello di "sicurezza" (*safety e security*). Questi interventi si sostanziano in due filoni: *pacchetto competenze* - sviluppo delle competenze digitali della popolazione del Tesino sia a livello generale che quale specifica preconditione per diventare attori e fruitori di soluzioni innovative per l'assistenza; *pacchetto servizi innovativi* - con particolare riferimento all'assistenza e cura attraverso modelli di "telemedicina".

Nell'ambito delle azioni previste si intende sperimentare e mettere a regime nel territorio del Tesino l'ecosistema di servizi di sanità digitale TreC che si rivolge a diversi soggetti coinvolti nei processi sanitari:

- **Cittadini** per le finalità di i) accesso online ai servizi del sistema sanitario (es. referti, pagamenti, ecc.), ii) accesso ai moduli di gestione per i pazienti con patologie croniche (es. diabete, asma, ipertensione, ...), iii) raccolta e gestione delle osservazioni personali relative al proprio stato di salute e benessere (es. peso, movimento, alimentazione, ecc.), iv) comunicazione e condivisione di questi dati personali con i professionisti sanitari in un contesto sia di prevenzione che di cura e assistenza;
- **Operatori sanitari** per le finalità di: i) prescrizione e personalizzazione di app certificate, ii) attivazione di periodi di monitoraggio remoto di pazienti affetti da patologie croniche, iii) promozione di stili di vita sani;
- **Strutture sanitarie** per le finalità di: i) offerta di servizi online ai propri cittadini (es. referti online), ii) attivazione di modelli di cura remota, personalizzata e integrata, iii) attivazione di campagne di screening online, iv) ricerca sanitaria su servizi innovativi basati sulle nuove tecnologie (es. mobile e sensori) e su dati generati dai pazienti;
- **PA (PAT, Assessorato Salute)** per le finalità di reale implementazione di un sistema sanitario centrato sul cittadino, che permetta al cittadino di decidere se e come condividere i propri dati sanitari con enti/persone terze e che consenta alle strutture sanitarie di offrire un'assistenza personalizzata, utilizzando strumenti tecnologici in grado di favorire il coinvolgimento attivo e l'empowerment del cittadino;
- **Imprese IT**, grazie all'architettura basata su "open API", per le finalità di sviluppo di un ecosistema di applicazioni sanitarie rivolte al cittadino, integrate con il sistema sanitario (Fascicolo Sanitario Elettronico). Le soluzioni di mercato potranno infatti essere rese interoperabili con la piattaforma TreC;
- **Comparto Ricerca e Innovazione sanitaria** per le finalità di effettuare attività di ricerca e innovazione su scala locale e nazionale sia nel campo dei servizi sanitari innovativi di prossima generazione (es. telesalute per la gestione di malati cronici) che nel campo del trial clinici basati su dati generati dai pazienti.

*Il modello: laboratorio territoriale per sperimentare, validare e mettere a servizio e un centro di competenza interdisciplinare*

La caratteristica principale del progetto “TESINO” riguarda l’utilizzo del metodo dei **laboratori territoriali** (Living labs) che prevedono un ambiente di sviluppo e test di soluzioni tecnologiche situato nel mondo reale nel quale gli utenti finali (cittadini e medici) utilizzano applicazioni innovative nella vita di tutti i giorni e nel quale tecnologi, ricercatori e amministratori pubblici pianificano, concordano e realizzano soluzioni innovative rivolte ai cittadini in una logica di innovazione nella pubblica amministrazione e/o in un contesto di business del sistema delle imprese.

Un’altra caratteristica riguarda la presenza di due fasi progettuali integrate e cicliche: **fase “sperimentazione” e fase “messa a servizio”**. La “fase sperimentale” riguarda l’insieme delle attività di progetto (progettazione, sviluppo, test in laboratorio e sul campo) che prevede la sperimentazione sul campo del sistema coinvolgendo un numero limitato di cittadini “sperimentatori e co-autori”, realizzando versioni prototipali validate dei vari moduli/applicazioni della piattaforma TreC, mentre la fase “messa a servizio” riguarda l’insieme delle azioni di policy e di adeguamento tecnologico, organizzativo, normativo da predisporre per il rilascio a servizio da parte del sistema sanitario trentino dei moduli/applicazioni realizzati nella fase sperimentale. Le due fasi, condotte parallelamente, si alimentano l’una con l’altra in quanto risultati, e nuove funzionalità emergenti dalla sperimentazione sul campo andranno ad alimentare e migliorare il servizio mentre viceversa nuove esigenze, idee e fabbisogni emergenti dall’utilizzo del servizio potranno dare luogo a nuove attività progettuali per la creazione e sperimentazione sul campo di nuove funzionalità.

Va sottolineato che la piattaforma TreC, soprattutto attraverso la funzionalità diario sanitario personale, rappresenta uno strumento fondamentale per poter implementare nuovi modelli di cura di pazienti cronici centrati sulla persona basati su Percorsi Diagnostico Assistenziali (PDTA) e Chronic Care Model (CCM), in linea con il nuovo Piano Nazionale delle Cronicità. Infatti nell’implementazione di questi modelli, le nuove tecnologie diventano fattori abilitanti per favorire la partecipazione attiva del Cittadino nella gestione della propria malattia (*empowerment*), l’implementazione di percorsi di cura integrati e personalizzati e l’attivazione di modalità di monitoraggio remoto.

La piattaforma TreC mette a disposizione degli operatori sanitari un “ambiente digitale”, denominato “cruscotto”, costituito da applicazioni web e mobile, denominati “elementi\_cruscotto”, per la comunicazione e la condivisione sicura dei dati dei diari dei Cittadini.

### **Ambiti applicativi - Monitoraggio remoto malati cronici**

Una piattaforma PHR (Personal Health Record) come TreC, è strumento abilitante all’implementazione di modelli di gestione della cronicità basati sul Chronic Care Model (CCM). Infatti, una piattaforma PHR prevede i seguenti moduli client in grado di supportare un processo di cura del malato cronico basato su CCM nelle sue differenti componenti (self-care, decision support, education, ecc).

- Il diario mobile è una app che consente al cittadino di registrare in modo strutturato i parametri relativi al proprio stato (p.e. glicemie, insulina, cibo) attraverso un dispositivo mobile. I dati del diario mobile sono memorizzati in tempo reale nella propria TreC
- I dati del diario mobile memorizzati possono essere visualizzati dagli operatori sanitari e dai cittadini stessi attraverso un cruscotto web e/o un applicazione mobile.
- Un sistema di allarmi è in grado di notificare in modo automatico all’operatore sanitario (supporto al monitoraggio remoto) ed eventualmente al paziente (supporto alla self-care) situazioni cliniche che necessitano di attenzione.

- Nel caso di notifica al paziente (virtual coaching), il sistema, oltre alla segnalazione della presenza di uno stato critico, può suggerire delle azioni da compiere. L'obiettivo di questa funzionalità è di integrare nell'applicazione mobile quelle indicazioni che vengono fornite al paziente nella fase educativa e che il paziente comunque dovrebbe attuare.
- Il sistema di messaggistica integrato in TreC permette la comunicazione asincrona sicura tra pazienti ed operatori sanitari. L'integrazione di questa funzionalità nel cruscotto consente al medico di rispondere ad eventuali questioni poste dal paziente avendo la possibilità di visionare i dati del diario, migliorando quindi l'efficienza della comunicazione.
- Moduli di educazione online, integrati nel diario, consentono di fornire al malato, anche in modo contestualizzato e proattivo, quelle informazioni di base utili ad una gestione quotidiana migliore della propria malattia. Un modulo di questo tipo potrebbe utilizzare strumenti quali giochi e quiz per accedere a base dati di informazioni strutturate (es. il contenuto di CHO degli alimenti più comuni) e/o informazioni testuali sulla malattia e sulla gestione della stessa (es guida interattiva).

La possibilità offerta dalla piattaforma di prescrivere una app, di configurarla sul profilo del malato e di gestire la presa in carico del malato durante il periodo di monitoraggio remoto consente di implementare un modello di gestione remota personalizzata.

#### *Prevenzione primaria e secondaria*

Nell'ambito della prevenzione, l'idea di fondo è di utilizzare la piattaforma PHR per supportare nuovi modelli sanitari di prevenzione primaria e secondaria e di promozione di stili di vita sani (es. alimentazione, attività fisica, ecc.) che si basano su un ruolo più attivo del cittadino all'interno però di un percorso clinico che preveda il coinvolgimento degli operatori sanitari (es MMG, infermieri, pediatri di libera scelta, ecc.).

La piattaforma TreC con il suo ecosistema di app mobile, dispositivi mobile e sensori indossabili integrato con il sistema sanitario rappresenta una tecnologia fortemente abilitante all'implementazione di questi nuovi modelli di prevenzione perché da un lato facilitano al cittadino la raccolta dei dati relativi ai propri stili di vita (es. movimento, alimentazione, ecc) e dall'altro consentono di rafforzare la relazione paziente-operatore sanitario.

La possibilità di prescrivere una app (es attività fisica), personalizzandola con dei goal da raggiungere concordati tra medico e paziente (es. fare attività aerobica almeno 5 giorni alla settimana) consente di implementare un modello, sul quale stanno ponendo sempre più maggiore attenzione i sistemi sanitari occidentali, in cui il medico prescrive un programma di attività fisica così come prescrive un farmaco.

Questo modello di prevenzione si differenzia sostanzialmente dal panorama ad oggi esistente sul mercato in cui le app vengono offerte direttamente ai cittadini senza nessuna interconnessione con il sistema sanitario. Un'altra caratteristica importante del modello di prevenzione basato su una piattaforma PHR riguarda la potenzialità di abbinare l'attività di coaching dell'operatore sanitario (es. prescrizione app, sistema di messaggistica medico-cittadino, cruscotto, ecc) con quella dell'app basata su tecnologie persuasive e decision support system (virtual coaching).

L'**ASSE IV** viene quindi attuato attraverso l'intervento:

#### *INTERVENTO 11 – Medicina diffusa e assistenza inclusiva*

Azioni formative per lo sviluppo di competenze digitali per anziani, familiari e caregivers (Pacchetto Competenze/PAT Di.pto Salute e Solid. Sociale e Azienda prov.le Servizi Sanitari - A.P.S.S.

Progettazione e realizzazione di programmi innovativi di promozione della qualità della vita attraverso modelli di telemedicina (Pacchetto Servizi/ Di.pto Salute e Solid. Sociale. e A.P.S.S.)  
Elaborazione e sperimentazione di servizi di monitoraggio continuo e raccordo con *caregivers* (Pacchetto Servizi/ Di.pto Salute e Solid. Sociale e A.P.S.S.).

Gli approfondimenti operativi e il dettaglio esecutivo di ciascun intervento e dei rispettivi sub-interventi puntuali sono riportati nella tabella di sintesi complessiva e nelle rispettive schede intervento, in allegato al presente documento (Vedi Allegato 2:Tabella dei Risultati attesi ed Indicatori Interventi).

#### 4.2 Gli Attori e le Persone coinvolte

I principali protagonisti della strategia di sviluppo del Tesino sono i residenti stessi nelle loro attività ed in particolare con le loro strutture associative e le istituzioni pubbliche presenti sul territorio, come si è cercato di rappresentare nella figura sottostante.

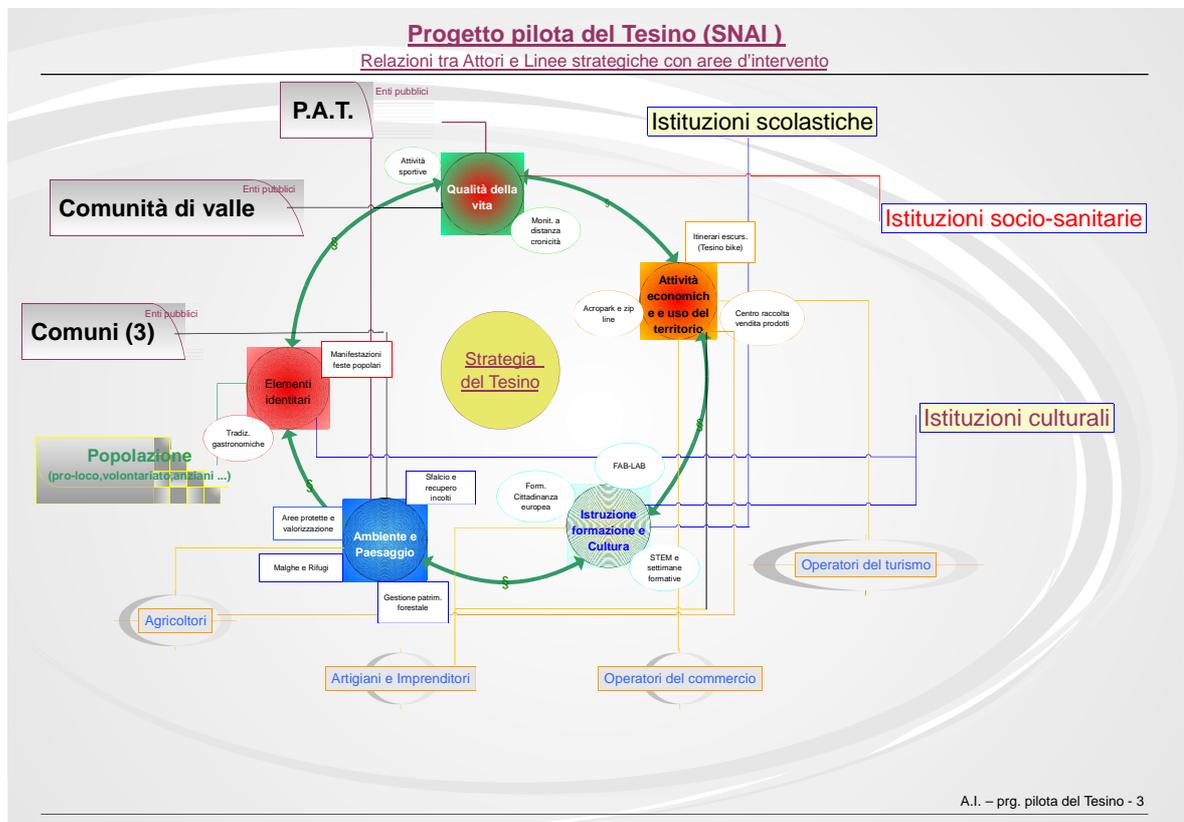


Fig. 6 Gli attori coinvolti

Il **capitale umano** del territorio, i suoi saperi ed il suo saper fare, sono ritenute una risorsa su cui investire per sostenere le prospettive di sviluppo della conca del Tesino. In questo senso, si registra una diffusa richiesta di sostegno affinché tale capacità venga stimolata con azioni di accompagnamento che contribuiscono a colmare il deficit di coesione, accrescere legami di fiducia e collaborazione, mitigare “comportamenti individualistici” che incidono negativamente sulle potenzialità del territorio.

Il rafforzamento del sentimento di una **comune identità territoriale**, un maggiore **coinvolgimento del partenariato socio-economico e delle giovani generazioni** nei processi decisionali, la strutturazione di una **coalizione istituzionale locale** e dei suoi **presidi amministrativi**, la costruzione di “**forti**” e **concrete progettualità unitarie**, sono stati individuati come fattori essenziali alla creazione delle condizioni di contesto - istituzionale e sociale - necessarie affinché il territorio possa ritrovare in sé, attraverso la

ricostituzione del proprio *capitale sociale territoriale*, le energie e le risorse per reagire alla situazione che si è venuta a creare negli anni.

In primo luogo, si deve cercare di essere capaci di organizzare con efficacia i “protagonisti” del territorio (istituzionali, amministrativi ed economico-sociali).

Si cercherà di utilizzare la strategia per dare importanza della partecipazione delle **scuole**, delle **associazioni** (culturali, di volontariato, imprenditoriali), dei **giovani** ed, in generale, di **tutti i cittadini**, “perché le istituzioni non possono agire se non hanno alle spalle un territorio che le spinge” in cui i saperi e le competenze diffuse nel territorio possono contribuire ad informare le scelte pubbliche, a ridurre la distanza tra amministratori e amministrati e, con ciò, a ridurre il deficit di coesione ed accrescere il bene immateriale della fiducia.

Dal punto di vista istituzionale sarà determinante lo sforzo dei Comuni nel creare la coesione istituzionale tra i Comuni. In particolare, il processo di associazionismo che riguarda i servizi fondamentali di competenza dei Comuni, anche se si fa difficoltà a percepire in tutta evidenza i benefici che possono derivarne. Si confida quindi nella possibilità di migliorare la qualità degli apparati pubblici in *forme associate* tra i Comuni rispetto alle “domanda ordinaria” di servizi che competono ai livelli locali di amministrazione ma servono ulteriori investimenti in tal senso. In particolare, viene sottolineata l’urgenza di superare la frammentazione, l’asincronia e la separatezza con cui si procede nella costruzione e nell’attuazione territoriale di programmi e progetti di sviluppo.

### Principali Soggetti pubblici

Enti istituzionali:

- Comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino
- Comunità di valle Valsugana e Tesino
- Comitato Tecnico Aree Interne presso la Presidenza del C.d.M.
- Provincia Autonoma di Trento
  - ✓ Servizio Europa
  - ✓ Dipartimento Infrastrutture e Mobilità
    - APOP – Ufficio infrastrutture ciclopedonali
  - ✓ Dipartimento della Conoscenza
    - Servizio Infanzia istruzione di primo grado
  - ✓ I.P.R.A.S.E. (Ist. Prov.le per la Ricerca e la Sperimentazione Educativa)
  - ✓ Dipartimento Territorio Agricoltura Ambiente e Foreste
    - Servizio Politiche sviluppo rurale
    - Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree protette
    - Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio
    - Servizio Bacini Montani
  - ✓ Dipartimento Sviluppo Economico e Lavoro
    - Servizio per il Sostegno Occupazione e la Valorizzazione Ambientale
  - ✓ Agenzia provinciale famiglia, natalità e politiche giovanili
  - ✓ Dipartimento Salute e Solidarietà Sociale
  - ✓ Az. Provinciale per i Servizi Sanitari
  - ✓ Sportello informativo di Borgo Valsugana
  - ✓ Piani giovani di Zona, di Ambito e Centri Giovani della Provincia autonoma di Trento
- Società ed enti strumentali Provincia autonoma di Trento
  - ✓ Trentino Network S.r.l.<sup>3</sup>

<sup>3</sup> La società che gestisce le reti per le telecomunicazioni e radiocomunicazioni presenti sul territorio provinciale e fornisce servizi alle pubbliche amministrazioni del Trentino e agli operatori del mondo delle telecomunicazioni.

✓ Fondazione Bruno Kessler (FBK)<sup>4</sup>

Istituzioni scolastiche:

- ✓ Istituto Comprensivo di Strigno e Tesino
- ✓ Istituto De Gasperi di Borgo Valsugana
- ✓ ENAIP di Borgo Valsugana

Enti ed Organizzazioni turistiche:

- Azienda per la Promozione Turistica “Valsugana Lagorai”,
- Pro-loco di: a)Castello Tesino, b) Cinte Tesino c) Pieve Tesino
- Associazione degli albergatori del Tesino
- Il Trentino dei bambini (portale web che raccoglie le iniziative a misura di bambino e bambina sul territorio della provincia di Trento)

Enti e organizzazioni culturali:

- Fondazione Trentina A. De Gasperi
- Centro Tesino di cultura
- Sistema bibliotecario intercomunale Lagorai
- Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina - Ecomuseo del Tesino
- Museo del legno a Castello Tesino
- Centro permanente della flora e fauna alpina a Castello Tesino
- Per Via Museo Tesino delle Stampe e dell’Ambulantato
- Museo del Moléta a Cinte Tesino
- Osservatorio astronomico del Celado
- Centro di documentazione del lavoro nei boschi
- Università della Tuscia - Centro Studi Alpino (CSALP) di Pieve Tesino

---

<sup>4</sup> La Fondazione Bruno Kessler (FBK) è un ente di ricerca di interesse pubblico, senza fini di lucro della Provincia autonoma di Trento e opera nel campo scientifico tecnologico e delle scienze umane.

## 5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

Come richiesto dalla nota tecnica del Comitato Nazionale Aree Interne dell'11 novembre 2014, la Provincia autonoma di Trento, a fronte del finanziamento offerto dalla Strategia Nazionale Aree Interne attraverso la Legge di Stabilità (L. 147/2013), ha previsto un impegno complessivo di cofinanziamento pari almeno a 3,74 milioni di euro da ripartire sui fondi FESR, FSE e FEASR.

I due prospetti qui di seguito riportati presentano il quadro riassuntivo delle previsioni di finanziamento degli interventi individuati nella Strategia dell'Area pilota del Tesino e il dettaglio delle fonti, articolate per programma e azione.

Quadro Finanziario riassuntivo		
	Fonti finanziarie	Valore assoluto
Quadro finanziario	<b>Totale Legge di Stabilità (147/2013 art. 1 c.3)</b>	<b>3.740.000,00</b>
	Totale finanziamento pubblico con i fondi SIE	3.412.000,00
	Compartecipazione dei beneficiari dei fondi Fondi SIE	2.478.000,00
	<b>Altro finanz. Pubblico (PAT/Comuni)</b>	<b>2.505.735,00</b>
	<b>TOTALE della Strategia</b>	<b>12.135.735,00</b>

Tab. 7: Quadro finanziario riassuntivo

In allegato (cfr. Allegato 3) è disponibile un quadro sinottico complessivo che, per ciascun intervento e azione, specifica le fonti di finanziamento inclusa la quota ipotizzata di compartecipazione dei beneficiari finali, laddove prevista.

### Quadro delle Fonti di finanziamento della Strategia del progetto pilota del Tesino (la numerazione delle azioni fa riferimento al dettaglio di ciascun programma operativo)

Area Interna TESINO (prov. di Trento)	Fonte finanziaria	Risorse finanziarie
Risorse predeterminate	<b>P.O. FESR – Azione</b>	<b>€ 1.860.000,00</b>
	(azione 3.1.1)	€ 60.000,00
	Azione 1.2.1 / 1.2.2 / 2.1.1. / 2.2.1	€ 1.300.000,00
	Azione 1.2.1 / 2.1.1.	€ 500.000,00
	<b>P.O. FSE – Azione</b>	<b>€ 810.000,00</b>
	Azione 8.1 / 8.5 / 8.2	€ 240.000,00
	Azione 10.1 / 10.2	€ 270.000,00
	Azione 10.3 / 9.3	€ 300.000,00
	<b>SLTP del GAL LEADER Trentino Orientale (P.S.R.) – Azione</b>	<b>€ 742.000,00</b>
	Azione 7.5	€ 240.000,00
	Azione 4.3	€ 70.000,00
	Azione 6.4	€ 24.000,00
	Azione 6.4	€ 84.000,00
	Azione 4.1 / azione 6.4	€ 250.000,00

Area Interna TESINO (prov. di Trento)	Fonte finanziaria	Risorse finanziarie
	Azione 4.1 / azione 6.4	€ 24.000,00
	Azione 1.1	€ 50.000,00
	<b>P.S.R. (P.O. FEASR) - Azione</b>	
		n.q.
	<b>STATO (L. 147/2013 art. 1 c. 3)</b>	<b>€ 3.740.000,00</b>
	<b>Altro finanziamento (programmi di sviluppo locale)</b>	
	PAT, Comunità di valle, Comuni	<b>€ 2.505.735,00</b>
	PAT+FEASR (infrastrutturazione con banda U.L. nelle aree bianche)	n.q.
	Compartecipazione dei beneficiari dei fondi SIE	<b>€ 2.478.000,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>€ 12.135.735,00</b>
n.q. = importo non quantificato		

**Tab. 8:** Quadro finanziario delle fonti di finanziamento

I dati di dettaglio relativi al quadro di allocazione dei finanziamenti secondo fonte di finanziamento per ciascun intervento si trovano descritti qui di seguito nel capitolo.

#### Legge di Stabilità (L. 147/2013 - SNAI)

Scheda intervento n.	Titolo intervento e relative azioni	Finanziamento Legge di Stabilità
<b>1</b>	<b>Mobilità alternativa</b>	
	– Costruzione pista ciclopedonale di collegamento tra i tre centri e le principali attrazioni del territorio	2.900.000,00
<b>10</b>	<b>Consolidamento delle competenze del personale docente e innovazione della scuola</b>	
	– Laboratori di formazione civica sulla cittadinanza europea anche attraverso laboratori residenziali estivi	60.000,00
	– Dotazione multimediale dei plessi scolastici del Tesino	80.000,00
<b>11</b>	<b>Medicina diffusa e Assistenza inclusiva</b>	
	– Elaborazione e sperimentazione di servizi di monitoraggio continuo e raccordo con caregivers (Pacchetto Servizi/PAT Dip.to Salute Sol.Soc., A.P.S.S.)	600.000,00
<b>12</b>	<b>Assistenza Tecnica</b>	
	– Azioni di animaz. Locale e Assist. Tecnica	100.000,00
<b>Somma</b>		<b>3.740.000,00</b>

**Tab. 9:** interventi previsti con il finanziamento della L. stabilità n. 147/2013

## FEASR – LEADER (GAL del Trentino Orientale) e PSR

La Strategia di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo (SLTP) del GAL del Trentino Orientale è stata approvata dalla Giunta provinciale in data 3 marzo 2017 (Deliberazione nr. 332)

Il FEASR, come stabilito dal Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) della provincia autonoma di Trento – approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2015) 5377 del 3 agosto 2015, ha scelto che darà complementarità e sinergia alla prima fase “pilota” della SNAI attraverso la Misura 19 “Leader”. Nello specifico, il bando approvato dalla Giunta provinciale con Deliberazione n.328 di data 11 marzo 2016 prevede che il GAL rappresentante della Macroarea Trentino Orientale – che comprende anche i comuni di Castello Tesino, Cinte Tesino e Pieve Tesino – debba contribuire attraverso la propria *strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo* (di seguito strategia SLTP) alla realizzazione del progetto pilota del Tesino previsto nella Strategia nazionale Aree Interne (SNAI).

Come specificato nel bando di selezione della strategia SLTP, le azioni che il GAL Trentino Orientale intende attuare sono coerenti con i risultati attesi della “strategia Pilota Tesino”. Nello specifico, l’azione “1.1. INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ALLE AZIONI DI SVILUPPO LOCALE” concorre al raggiungimento dei risultati attesi RA 10.3 “Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta” e RA 10.4 “Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell’inserimento/reinserimento lavorativo”. L’intervento prevede l’attivazione di percorsi formativi per migliorare le conoscenze di base e specifiche dei principali soggetti che operano nei principali settori economici (agricoltura, turismo, PMI) o che rappresentano gli interessi di tipo culturale, sociale, ambientale nel territorio LEADER (enti pubblici, associazioni e fondazioni culturali ed ambientali). Gli interventi formativi contribuiscono alla professionalizzazione degli operatori pubblico – privati ed hanno quindi come obiettivo finale quello di incrementare lo sviluppo e la crescita economica del territorio nel suo complesso, favorendo l’integrazione tra settori ed in particolare tra agricoltura, turismo e la gestione delle risorse culturali ed ambientali. Le tipologie di intervento sono suddivise in azioni formative per lo sviluppo e la diversificazione delle attività produttive e dei servizi per aziende, enti ed associazioni che operano nel settore agricolo, turistico e della valorizzazione culturale e in incontri a supporto di azioni di sviluppo locale di tipo partecipativo.

L’azione “4.3. INTERVENTI PER LA BONIFICA DEI TERRENI INCOLTI” finanzia interventi per la ricerca e l’individuazione delle particelle incolte ritenute idonee all’attività agricola, disboscamento, bonifica e messa in sicurezza dei terreni. L’intervento si integra perfettamente con il risultato atteso dalla SNAI RA 6.5.A. “Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi eco sistemici”.

Al raggiungimento dei risultati attesi “Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali” e “Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili” contribuisce l’azione “4.1. INTERVENTI PER LA MULTIFUNZIONALITA’ DELLE AZIENDE AGRICOLE E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI” che ammette a finanziamento la realizzazione di impianti e di strutture per la produzione, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti aziendali, acquisto di attrezzature ed arredamento e interventi per la promozione dei prodotti su supporti web.

Tre azioni previste dalla strategia SLTP concorrono al conseguimento del risultato atteso RA 6.8 “Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche”: “6.4. SOSTEGNO ALLA PROMOZIONE ED AI SERVIZI TURISTICI LOCALI”, “7.5. INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE” e “7.6. TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO - CULTURALE DEL TERRITORIO”.

Nello specifico, l’Azione 6.4 sostiene e implementa le attività produttive strettamente connesse con la valorizzazione dei prodotti locali ed in particolar modo alle filiere agroalimentari artigianali, nonché dei servizi collegati alla fruibilità del territorio in chiave turistico-ricreativa. La 6.4 si completa sostenendo interventi dedicati alla promozione e commercializzazione della proposta turistico – ricettiva della Macroarea 1 Leader privilegiando quelli che integrano le varie componenti dell’offerta ed i vari ambiti territoriali. Tra i progetti ammessi a contributo anche la realizzazione di sistemi e piattaforme di natura tecnologica ed informatica (ICT) per l’informazione, la promozione, la commercializzazione e la messa in rete dell’offerta turistica, commerciale ed agrituristica locale (es. reti wi fi, commercio elettronico, etc.) concorrendo anche alla diffusione di servizi digitali (risultato atteso RA 2.2.).

L’Azione “7.5. – INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE” finanzia invece la realizzazione ex novo o recupero di percorsi turistico - sportivi e tematici individuati sia a livello locale che di interesse sovra; la realizzazione e messa in sicurezza di aree e strutture per l’attività ludico/sportiva e ricreativa a contatto con la natura di interesse pubblico compresi punti ed aree informative, aree ricreative e di servizio compresa la segnaletica e la cartellonistica per l’informazione turistica e dell’intero territorio. Infine, l’obiettivo finale dell’azione “7.6. TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO - CULTURALE DEL TERRITORIO”. è quello di recuperare e qualificare i principali manufatti storici e culturali presenti sul territorio attrezzandoli per un utilizzo didattico – informativo. Questi interventi e la loro successiva messa in rete contribuiranno ad integrare e qualificare l’offerta del territorio con nuovi punti di interesse che potranno stimolare nuove attività imprenditoriali.

Già nel corso del 2017 il GAL attiverà le diverse azioni attraverso bandi che selezioneranno i progetti più meritevoli attraverso dei criteri di selezione che assegneranno punti aggiuntivi alle iniziative che rientrano nella strategia SNAI.

Scheda intervento n.	Titolo intervento e relative azioni	Finanziamento LEADER (fondi SIE)
<b>3</b>	<b>Interventi integrati per l’attrattività turistica nel Tesino</b>	
	– Costruzione ed avviamento Parco Avventura a tema	40.000,00
	– Realizzazione, manutenzione e recupero di sentieri o ippovie con sistemazione e installazione di cartellonistica	200.000,00
	– Coordinamento dell’offerta turistica locale attraverso intese e disciplinari – Elaborazione di strategie innovative di promozione turistica comune	24.000,00
	– Creazione di un archivio di informazioni relative al territorio da utilizzare come base per un percorso di innovazione centrato sulla tradizione ed identità	24.000,00
	– Creazione di una offerta di animazione territoriale emozionale legata ad animali e territorio (compresi Biowatching e Birdwatching) coordinata – Sviluppo di esperienze di accoglienza sociale e formazione legate alla terra – Creazione di percorsi esperienziali e didattici per offrire laboratori rivolti a scuole e turisti	60.000,00
	– Potenziamento comunicazione web (Canale di marketing turistico e di prodotto agricolo/agroindustriale)	24.000,0
<b>4</b>	<b>Recupero e valorizzazione dei fondi agricoli abbandonati. Manutenzione del paesaggio da parte degli EE LL.</b>	
	– Concessione di fondi privati e comunali incolti agli agricoltori attivi, Banca della Terra	70.000,00
<b>5</b>	<b>Produzioni agricole di qualità</b>	
	– Interventi di innovazione e ricerca per la produzione; creazione punti vendita	250.000,00

	<ul style="list-style-type: none"> <li>o inserimento di prodotti locali nei punti vendita esistenti</li> <li>– Integrazione delle attività produttive con microallevamenti</li> <li>– Creazione di strutture sociali a gestione comune a favore delle attività agricole, per lo stoccaggio, frigoconservazione e produzione/trasformazione dei prodotti, anche in considerazione di attività cooperative e sociali (es. fattorie didattiche)</li> <li>[Interventi che possono essere complementari ad altri, cfr. anche S.I. 10]</li> <li>– Introduzione di attività di apicoltura e potenziamento delle esistenti, con possibile utilizzo di tecniche innovative e partecipazione a laboratori didattico-formativi</li> <li>– Produzione di formaggi di malga con trasformazione in loco</li> <li>– Recupero delle antiche colture locali tradizionali</li> </ul>	
<b>9</b>	<b>Formazione continua per la comunità locale</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Formazione per “Narratori del Territorio” per integrazione delle attività produttive con percorsi o laboratori didattico-formativi ed esperienziali o fattorie didattiche</li> <li>– La Mappa cognitiva della comunità del Tesino 2017-2020. Percorsi di analisi e progettazione partecipata per rivitalizzare il tessuto culturale, sociale ed economico locale</li> <li>– Integrazione dell’offerta formativa scolastica con la storia del territorio attraverso specifici percorsi formativi e laboratoriali e recuperare l’identità e le vocazioni, all’interno delle attività di mappatura cognitiva</li> </ul>	50.000,00
<b>Totale</b>		<b>742.000,00</b>

**Tab. 10:** interventi previsti con il finanziamento L.E.A.D.E.R. del GAL - Trentino Orientale

Infine si segnala l’Operazione 7.3.1. “Sostegno per l’installazione, il miglioramento e l’espansione di infrastruttura a banda larga” prevista dal PSR, la quale persegue e rafforza il sostegno per mantenere in connessione TIC le aree rurali con il resto del tessuto territoriale e di conseguenza stimolarne la crescita e promuoverne la sostenibilità socio-economica e ambientale, creando maggiori opportunità per le popolazioni ivi residenti attraverso lo sviluppo di investimenti ed infrastrutture in banda larga. Andrà così a contribuire, con azioni complementari a quelle della Strategia Nazionale per la Banda Ultra Larga approvata con deliberazione del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015 e dal Piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga approvato dalla delibera CIPE n.65 del 6 agosto 2015, al raggiungimento del risultato RA 2.1 “Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga (“Digital Agenda” europea).

Scheda intervento n.	Titolo intervento e relative azioni	Finanziamento FEASR - PSR (fondi SIE)
<b>2</b>	<b>Connettività digitale</b>	
	– Collegamento di utenze pubbliche e private alla dorsale della banda larga (U.L.) sopra i 30 Mbps	n.q.
<b>4</b>	<b>Recupero e Valorizzazione dei fondi abbandonati. Manutenzione del paesaggio da parte degli EE.LL</b>	
	– Azioni di sfalcio degli incolti – anche di valore naturalistico	n.q.
<b>5</b>	<b>Produzioni agricole di qualità</b>	
	– Giovani agricoltori (premio di insediamento) [PSR - 6.1.1]	n.q.
<b>Totale</b>		

**Tab. 11:** interventi previsti con il finanziamento del P.S.R.

(n.q. significa non quantificati)

## Fondo Sociale Europeo (FSE)

*Per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi FSE e FESR, considerando la necessità di concentrare le risorse disponibili - secondo quanto previsto dal Regolamento dei Fondi Strutturali e dalla Legge di stabilità 2014 (Legge del 27 dicembre 2013, n. 147: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (13G00191)") - e in linea con la strategia nazionale, si rimanda, per i contenuti specifici delle azioni, agli assi prescelti per la programmazione relativa ai SIE ovvero alle priorità assegnate atte a*

- 1) favorire la competitività e l'occupazione delle categorie oggi penalizzate nel mercato del lavoro (soggetti svantaggiati, donne, giovani);*
- 2) accrescere le competenze professionali diffuse di lavoratori, funzionari pubblici, manager (in ambito sia pubblico sia privato);*
- 3) sperimentare e sostenere una nuova imprenditorialità e, in particolare, imprese sociali innovative intese come soggetti catalizzatori dei territori.*

*Il tutto attraverso la valorizzazione delle risorse naturali e culturali e del turismo sostenibile; del risparmio energetico e delle filiere locali di energia rinnovabile; in una prospettiva di generale integrazione tra tutti gli interventi previsti dalla strategia di programmazione dei 2 Fondi che saranno impiegati con assegnazione di priorità ai territori che risulteranno selezionati come oggetto di misure previste dalle Aree Interne.*

Nello specifico il Programma Operativo del **Fondo Sociale Europeo** per la Provincia Autonoma di Trento, approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2014) 9884 del 17 dicembre 2014, dispone di una dotazione finanziaria complessiva di 109.979.984,00 Euro. Gli interventi previsti dal Programma sono organizzati in assi prioritari che riprendono gli obiettivi tematici dal Regolamento (UE) 1304/2013 per l'attuazione della Strategia Europa 2020 e delle priorità del Fondo sociale europeo.

### ASSE 1 – Occupazione

Le priorità individuate in questo Asse riguardano l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, con particolare riguardo alle fasce giovanili, nonché i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro; il tema dell'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e la progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e lavorativa, attraverso la realizzazione di interventi che agiscano positivamente sull'occupazione femminile.

### ASSE 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà

Relativamente a questo Asse, si prevede il sostegno all'innovazione sociale attraverso interventi che supportino nuove modalità di soddisfazione dei bisogni sociali e/o di operare in ambiti di bisogno su cui le risposte sinora offerte si sono rivelate insufficienti. Le priorità individuate riguardano l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità delle persone maggiormente vulnerabili, il miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità compresi servizi sociali e cure sanitarie di interesse generale, attraverso l'aumento, il consolidamento e la qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

### ASSE 3 - Istruzione e formazione

Le priorità individuate riguardano la riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e la promozione della parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale), nonché il rafforzamento della parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite.

Scheda intervento n.	Titolo intervento e relative azioni	Finanziamento FSE (fondi SIE)
<b>8</b>	<b>Rafforzamento del mercato del lavoro locale</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Iniziative per ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità;</li> <li>- Opportunità per le persone per migliorare la loro occupabilità con interventi di inclusione lavorativa.</li> </ul>	240.000,00
<b>10</b>	<b>Consolidamento delle competenze del personale docente e innovazione della scuola</b>	
	- Percorsi formativi per i docenti con esperienze di formazione laboratoriali, di ricerca azione e di sviluppo linguistico	30.000,00
	- Laboratori di approfondimento linguistico, scambi linguistici, certificazioni ed esperienze di studio all'estero, percorsi extracurricolari con docenti madrelingua (docenti)	240.000,00
	- Tirocini e progetti di alternanza scuola-lavoro per studenti del Tesino e non, presso aziende, amministrazioni, enti locali, associazioni sul territorio	n.q.
<b>11</b>	<b>Medicina diffusa e Assistenza inclusiva</b>	
	- Azioni formative per lo sviluppo di competenze digitali per anziani, familiari e caregivers	300.000,00
<b>Totale</b>		<b>810.000,00</b>

**Tab. 12:** interventi previsti con il finanziamento del P.O. FSE.

### Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

Il Programma Operativo provinciale FESR è stato approvato dalla Commissione Europea il 12 febbraio 2015. Si costituisce di 3 assi prioritari strategici e di un quarto asse destinato alle attività di assistenza tecnica a sostegno quest'ultimo della gestione, monitoraggio, sorveglianza, comunicazione e valutazione della programmazione. Il programma ha la seguente struttura e dotazione finanziaria:

ASSE 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

ASSE 2 - Accrescere la competitività delle PMI

ASSE 3 - Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori

Il Programma promuove le azioni specificate per ciascun asse, **in linea con la Smart Specialisation Strategy** provinciale che individua come strategici i settori della Meccatronica, dell'Energia e dell'ambiente, della Qualità della vita e dell'Agrifood.

L'area di specializzazione **"Agrifood"** comprende una grande varietà di comparti produttivi riconducibili ai settori primario, industriale e terziario ed è ritenuta strategica per il Trentino che è una realtà territoriale che vanta grande sensibilità verso le **produzioni di elevata qualità**; gli ambiti prioritari di interventi riguardano: Qualità, salubrità degli alimenti, nutrizione e nutrigenomica; Produttività e sostenibilità dei sistemi agricoli; Biodiversità animale e vegetale.

L'area **Qualità della Vita** ricomprende alcuni settori a forte potenziale di crescita, che caratterizzano e contraddistinguono il Trentino, terra in cui le componenti della coesione sociale, innovazione sociale e tecnologica, crescita digitale e ICT sono fortemente radicate.

**Gli ambiti prioritari di intervento di tale area riguardano:** Città e comunità intelligenti; Conservazione e valorizzazione del paesaggio ambientale, antropizzato ed urbano; Turismo, cultura, sport e tempo libero; Sanità, benessere e cura della persona.

L'area di specializzazione **"Energia e Ambiente"** rappresenta un ambito di sviluppo molto ampio che include diversi aspetti legati alle modalità di generazione, produzione e utilizzo dell'energia nonché alla conservazione e utilizzo sostenibile dell'ambiente in senso ampio. Tali aspetti si propongono di garantire uno **sviluppo sostenibile** e un'**economia verde e pulita**, che da un lato tutelino e valorizzino le risorse naturali, la dimensione economica, sociale ed istituzionale delle imprese e dei cittadini, e dall'altro soddisfino i bisogni delle attuali generazioni, evitando di compromettere la capacità di quelle future di soddisfare i propri. Per tali ragioni gli ambiti prioritari di intervento sono: utilizzo delle risorse locali (le risorse che sono disponibili a livello del territorio locale); industria e filiere produttive (strategia tra tecnologie, prodotti e mercati – locali e internazionali); gestione locale dell'energia e dell'ambiente (strategia sulle infrastrutture, il monitoraggio, la pianificazione).

In particolare:

**Azione 1.2.1 – Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi**

Si esplica attraverso interventi a sostegno delle imprese per progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale. A tale fine, strumento privilegiato per operare dovrà essere l'interrelazione tra organismi di ricerca pubblico privati e PMI trentine, che dovranno essere titolari dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale; la partecipazione di organismi di ricerca ai progetti dovrà avvenire esclusivamente in associazione o collaborazione con le imprese.

**Azione 1.2.2 - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese**

L'Azione intende promuovere la domanda di innovazione da parte delle imprese, in particolare delle PMI operanti nell'ambito dei settori identificati nella *Smart specialisation strategy* regionale. A tal fine, gli incentivi erogati a favore delle imprese finanzieranno le spese per lo sviluppo di nuovi prodotti/processi e per l'innovazione riguardante l'organizzazione aziendale ivi comprese la struttura del management, il posizionamento sui mercati regionali, nazionali ed esteri, le strategie di marketing, ecc. L'azione sostiene quindi a titolo esemplificativo aiuti per l'innovazione di prodotto e di design (relativamente a servizi di consulenza, ottenimento brevetti, ecc.) e innovazione dei processi e delle strategie dell'organizzazione, da destinare alle imprese, singolarmente o in forma associata, sia per il sostegno di progetti strutturati sia per l'acquisto di servizi qualificati.

**Azione 2.1.1 – Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza**

Al fine di contribuire alla realizzazione del risultato atteso, l'Azione prevede il finanziamento nelle fase *early stage*, ovvero il finanziamento prima della fase *start-up*, a imprese, anche costituenti, per studiare, valutare e sviluppare un progetto iniziale, nonché il sostegno per il consolidamento di imprese esistenti e in fase di crescita imprenditoriale.

In particolare, le iniziative si concretizzeranno in forme di aiuto e sostegno, sia in termini economici sia di servizi di supporto, alla creazione di iniziative imprenditoriali mediante "seed money". Si tratta, a partire dalla positiva esperienza maturata nella programmazione 2007-2013, di promuovere la diffusione di iniziative imprenditoriali nei settori innovativi o ad alta tecnologia, con priorità per quella giovanile e femminile e ai settori individuati dalla *strategia di specializzazione intelligente*, attraverso finanziamenti erogati a parziale copertura dei costi necessari all'avvio o al sostegno dell'attività imprenditoriale, oppure in termini di servizi, quali competenze gestionali specialistiche (predisposizione di business plan, assistenza tecnica, marketing, etc.).

#### **Azione 2.2.1 – Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale**

Al fine di favorire la ripresa della competitività delle imprese trentine, l'azione sostiene gli investimenti produttivi, materiali ed immateriali, volti a promuovere la crescita della produttività, il consolidamento e la riorganizzazione innovativa delle imprese, mediante la razionalizzazione, l'ammodernamento e la sostituzione di un impianto o di un processo produttivo che consentano un significativo miglioramento delle prestazioni dell'impresa in termini di efficienza produttiva, posizionamento competitivo, penetrazione su nuovi mercati. L'azione è, inoltre, finalizzata a favorire l'acquisizione da parte delle imprese di know-how, di asset intangibili e di competenze.

L'azione è rivolta alle imprese operanti nei quattro macro-ambiti di azione identificati come prioritari dalla *Smart specialisation strategy* provinciale.

**Azione 3.2.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche:** interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.

Scheda intervento n.	Titolo intervento e relative azioni	Finanziamento FESR (fondi SIE)
6	<b>Innovazione e Competitività locale</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza</li> <li>- Interventi di supporto al consolidamento delle attività economico-produttive esistenti, soprattutto di giovani e in coerenza con le priorità indicate dalla Strategia di Specializzazione Intelligente-S3 della PAT</li> <li>- Interventi di supporto all'insediamento di nuove attività economico-produttive, soprattutto da parte di giovani e in coerenza con le priorità indicate dalla Strategia di Specializzazione Intelligente-S3 della PAT</li> </ul>	1.300.000,00
7	<b>Riqualificazione energetica delle scuole</b>	
	- Riqualificazione energetica degli edifici scolastici	60.000,00

<b>11</b>	<b>Medicina diffusa e Assistenza inclusiva</b>	
	– Elaborazione e sperimentazione di servizi di monitoraggio continuo e raccordo con caregivers	500.000,00
<b>Somma</b>		<b>1.860.000,00</b>

**Tab. 13:** interventi previsti con il finanziamento del P.O. FESR

#### Altre fonti di finanziamento della Provincia Autonoma di Trento

Scheda intervento n.	Titolo intervento e relative azioni	Finanziamento altre fonti
<b>2</b>	<b>Connettività digitale</b>	
	– Collegamento di case private e attività commerciali alla dorsale della banda larga sopra i 30 Mbps	n.q.
<b>3</b>	<b>Interventi integrati per l'attrattività turistica nel Tesino</b>	
	– Sistemazione Parchi fluviali	40.000,00
<b>4</b>	<b>Recupero e Valorizzazione dei fondi abbandonati . Manutenzione del paesaggio da parte degli EE.LL.</b>	
	– Bonifica dei terreni abbandonati	215.735,00
<b>5</b>	<b>Produzioni agricole di qualità</b>	
	– Realizzazione di studio di fattibilità sulle possibili soluzioni per la dotazione irrigua delle aziende agricole insediate	10.000,00
<b>10</b>	<b>Consolidamento delle competenze del personale docente e innovazione della scuola</b>	
	– Laboratori di tecnologie digitali, e-commerce e competenze linguistiche per studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado anche tenuti da studenti più grandi – Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità (percorsi di apprendimento linguistico in altri Paesi, azioni di potenziamento linguistico e di sviluppo del CLIL), anche a potenziamento e complementarità con il Programma Erasmus + Pon scuola <b>[Sotto-intervento NUOVO]</b> – Laboratori di alfabetizzazione informatica per adulti tenuti anche da ragazzi	n.q.
<b>Totale</b>		<b>265.735,00</b>

**Tab. 14:** interventi previsti con il finanziamento di "altre fonti di finanziarie"

## 6. Le misure di contesto

Sono stati identificati altri interventi a sostegno del raggiungimento dei risultati della Strategia d'Area, sia a livello nazionale che provinciale.

Attraverso la strategia di interventi che si sta mettendo a punto si mira a sostenere l'agricoltura di montagna non solo in termini di produzioni di nicchia ma anche e soprattutto ad operare nel più vasto contesto della salvaguardia ambientale e della valorizzazione del patrimonio naturalistico e storico del territorio.

### **Il Fondo Strategico Territoriale della Comunità di valle**

Attraverso le risorse allocate presso il Fondo Strategico Territoriale (FST), di cui all'art. 9, comma 2 quinquies, della L.P. 3/2006 ed alla deliberazione di Giunta provinciale n. 1234/2016, costituito presso ciascuna Comunità di Valle, possono essere finanziati all'interno delle stesse interventi di sviluppo locale e di coesione territoriale, quest'ultima da intendersi quale sviluppo omogeneo e perequativo del territorio interessato.

E' in fase finale l'iter concertativo con le amministrazioni comunali ed i portatori d'interesse per definire le priorità d'intervento nell'ambito delle tematiche scelte (Montagna, via Claudia Augusta, Piste ciclopedonali, Recupero incolti e terreni abbandonati a fini agricoli); l'Accordo di Programma che sarà sottoscritto nel corso dell'anno tra la Comunità di valle e la P.A.T., sancirà la programmazione e l'utilizzo delle risorse del FST in termini annuali e pluriennali.

### **Il Fondo per la riqualificazione dei centri storici e del paesaggio**

Il "Fondo per la riqualificazione dei centri storici e del paesaggio", è previsto dalla legge provinciale per il governo del territorio per promuovere il recupero, la valorizzazione e lo sviluppo degli insediamenti storici e per il recupero, la conservazione e la tutela del paesaggio. In particolare il Fondo ha la specifica finalità di recuperare i paesaggi rurali montani a fini culturali e paesaggistici.

Per il Fondo del paesaggio di cui all'articolo 72 della l.p. n. 15/2015, nel maggio 2016 e' stata proposta l'individuazione delle aree per la definizione della programmazione triennale degli interventi (2016-2018).

Le proposte, articolate per Comunità, fanno riferimento alle tipologie - ambiti montani e ambiti fluviali - come descritte nei criteri, approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 2393/2016 prevedono i seguenti impegni di spesa :

- Castello Tesino: ripristino aree agricole in località Parti-Corlonghi; euro 114.935,00
- Cinte Tesino: bonifica forestale e cambio coltura in località Soravigo; euro 100.800,00
- interventi diretti da parte del Servizio Bacini Montani per la riqualificazione dell'alveo del t. Grigno, euro 30.000,00 - 50.000,00.

### **Il Progetto Strategico Nazionale per la Banda Ultralarga [Decisione CE C(2012) nr. 9833]**

Il 3 marzo 2015 il Consiglio dei Ministri ha approvato la Strategia italiana per la banda ultralarga con l'obiettivo di colmare il ritardo digitale del Paese rispettivamente sul fronte infrastrutturale e nei servizi, in coerenza con l'Agenda Digitale Europea. Con la Delibera n. 617 del 13 aprile 2015 la Provincia Autonoma di Trento ha inteso perseguire obiettivi temporali di copertura e di servizio più sfidanti per il proprio territorio e proseguire in autonomia i propri piani di infrastrutturazione, sebbene all'interno del solco tracciato di quanto delineato dal Governo.

L'obiettivo quindi è di portare il territorio trentino a evolvere le sue infrastrutture per garantire **da 30 a 50 Mbps** a tutte le utenze, anche a quelle non previste nei piani autonomi degli Operatori TLC privati, e di garantire per il 2020 connessioni ad almeno **100 Mbps** all'85% di tutte le utenze.

Per tali interventi sono state allocate risorse per **67,5 Milioni di euro** da parte della Provincia e a febbraio 2016 sono stati dedicati ulteriori **47,7 Milioni di euro** da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Nell'ambito delle risorse messe a disposizione dalla Provincia **16 Milioni** di euro sono stati destinati a credito di imposta per le utenze aziendali e turistiche che sottoscrivono abbonamenti per connessioni ad almeno 100 Mbps.

L'Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultralarga tra PAT e MISE è stato recepito con la Deliberazione della Giunta provinciale n. 1149 del 1 luglio 2016.

Il P.S.R. 2014-2020 ha previsto l'Operazione 7.3.1 "Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga " che è stato approvato con Decisione della Commissione Europea C(2017) nr. 777 del 6 febbraio 2017.

L'intervento concreto per la connessione del territorio del Tesino non è al momento quantificabile in termini temporali e finanziari.

## 7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area

### 7.1 Il percorso di elaborazione della strategia d'area

#### *Dall'individuazione dell'area all'approvazione della Bozza Di Strategia*

Prendendo atto della deliberazione della Giunta provinciale n. 500 del 30 giugno 2015 con cui la Provincia autonoma di Trento ha aderito alla Strategia Aree interne ed ha individuato il territorio dei tre comuni del Tesino come progetto pilota aree interne, lo scorso 17 dicembre 2015 il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato la versione definitiva della Bozza di Strategia d'Area "TESINO", che ha avviato l'iter di elaborazione della Strategia di Area del progetto pilota.

Il documento ha rappresentato la sintesi del lavoro svolto per la definizione di una strategia territoriale comune ed ha fatto seguito ad un lungo lavoro preparatorio di condivisione, di apertura e soprattutto di ascolto del territorio svolto dalle amministrazioni comunali dei tre comuni, supportate dal Servizio Europa provinciale in collaborazione con il Servizio Politiche e Sviluppo rurale, con il Comitato tecnico Aree interne e con il sostegno dell'OCSE Leed di Trento.

Il processo di attuazione della **Strategia Nazionale per le Aree Interne** ha inizio nel **dicembre del 2014** con l'incontro definito **I Focus** della missione sul campo tenutosi a Palazzo Gallo di Castello Tesino con la delegazione Tecnica per le Aree Interne coordinata dall'ex-ministro per la Coesione Territoriale, Fabrizio Barca e dalla responsabile del gruppo di coordinamento del Comitato Tecnico aree interne la dott.ssa Sabrina Lucatelli.

Il focus era stato organizzato dopo la proposta di individuazione dell'area a Roma (ottobre 2014) da parte dell'amministrazione provinciale ed ha avuto seguito in un incontro di approfondimento a Roma sul trasporto pubblico locale nel febbraio 2015.

La valenza di questi incontri su può riassumere in alcune domande chiave che hanno poi guidato il metodo di lavoro seguito. La prima fra tutte:

#### *Vale la pena di attivare questo Metodo?*

Fin da subito si è esplicitato che la forza di questa strategia non fosse di natura economica, ma un percorso, una strada lunga che richiedeva tre *step* fondamentali:

- ✓ **La co-progettazione**
- ✓ **Serve avere una strategia**
- ✓ **Servono gambe su cui far camminare la strategia**

La seconda domanda:

#### *Quali sono i risultati attesi?*

Andavano individuati gli ambiti di criticità (diminuzione nuovi agricoltori e molti lavoratori part time), e andavano affrontati individuando e confrontando competenze diverse (il trade off tra agricoltura e cultura si può risolvere con l'innovazione, la risorsa del turismo collegato alla salute, l'agricoltura collegata con turismo.)

I tre Sindaci dei Comuni del Tesino hanno definito un percorso seguendo il principio della massima partecipazione per l'elaborazione della Strategia ed i criteri di scelta degli stakeholders da coinvolgere.

A seguito dell'ufficializzazione dell'area progetto da parte del Comitato Nazionale delle aree interne, con il rapporto di istruttoria del 15 giugno 2015 si sono calendarizzati gli appuntamenti per la prima fase di ascolto del territorio con interviste, questionari e incontri territoriali tematici per arrivare alla prima stesura prima e alla condivisione poi della Bozza della Strategia d'Area

**Fase di ascolto del territorio**

Su sollecitazione del Comitato Tecnico, era emersa anche la necessità di coinvolgere ancora più direttamente il territorio, indicando interlocutori privilegiati per ogni Comune; i cosiddetti "innovatori comunali" e i soggetti economici di maggior coinvolgimento diretto (giovani laureati, giovani agricoltori, operatori turistici ecc.).

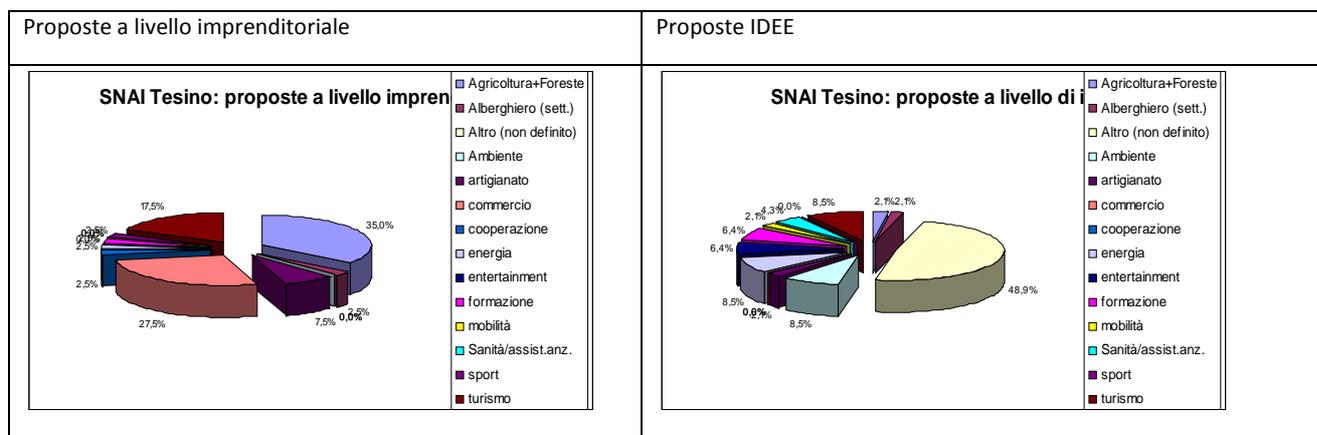
Le attività della "fase di ascolto" sono state precedute da alcuni incontri che si sono svolti in tutto il mese di luglio 2015:

- ✓ un incontro di presentazione della strategia aree interne e del Progetto pilota del Tesino a tutta la popolazione
- ✓ tre incontri serali di informazione e ascolto a tema per gli operatori economici e la popolazione
  - strumenti di sostegno per l'economia,
  - turismo,
  - agricoltura

A seguire è stato creato un indirizzo mail dedicato per l'invio di questionari "raccolta di idee" utili al recepimento delle percezioni comuni sulle problematiche locali, sulle possibili soluzioni e sulle proposte di sviluppo, a cui hanno risposto 100 soggetti tra innovatori comunali, partner ed altri contributi spontanei o di proposte di idee o di ipotetiche iniziative imprenditoriali principalmente sui temi della mobilità, del turismo agricoltura e sviluppo locale, delle risorse culturali, su formazione e innovazione sociale.

Si è cercato poi di analizzare e fare una sintesi, il più possibile fedele alle suggestioni ricevute, in cui i sindaci e la comunità hanno trovato una serie di tracce da poter utilizzare per "costruire" la bozza della strategia di area.

Di seguito un quadro riassuntivo dei contributi pervenuti suddivisi per categorie.



Le serate di "ascolto a tema" del territorio hanno dato il via anche al gruppo di lavoro composto dalla Provincia autonoma di Trento con i diversi Servizi coinvolti e i referenti per "aree interne" l'Ocse e l'Assessorato competente in materia di coesione territoriale, urbanistica, enti locali ed edilizia abitativa.

<b>Assessore</b> alla coesione territoriale, urbanistica, enti locali ed edilizia abitativa della PAT	<b>Carlo Daldoss</b>
Segreteria particolare dell'Ass.	Lucio Muraro
Serv. <b>EUROPA (AdG FESR e FSE)</b>	
	<b>Michele Michelini (Dirigente)</b> (Nicoletta Clauser fino a fine 2015)
P.O. FESR	Sara Beatrici (Direttore)
P.O. FSE	Francesco Pancheri (Direttore)
gruppo di lavoro Aree Interne della PAT	Flavio Marchetti
gruppo di lavoro Aree Interne della PAT	Ester D'Amato
Serv. <b>Pol. Svil. Rurale (AdG FEASR)</b>	
	<b>Alberto Giacomoni (Dirigente)</b>
	Arianna Feller e Riccardo Molignoni
	Stella Caden (Direttore uff. agr. perif.)
Serv. <b>FORESTE E FAUNA</b>	Giovanni Giovannini
Serv. <b>SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE</b>	Claudio Ferrari (Dirigente)
	Elena Guella
Serv. <b>TURISMO</b>	Romano Stanchina (Dirigente)
	Giuseppe Bax (Direttore)
<b>APIAE (Ag. Prov. le Incentivazioe Attività Economiche)</b>	Francesco Marchi (Dirigente)
	Marcello Pallaoro (Direttore)
<b>PISTE CICLABILI</b>	
<b>SALUTE E SOL. SOCIALE</b>	Diego Conforti (Direttore)
<b>ISTRUZIONE</b>	Roberto Ceccato (Dirigente)
<b>IPRASE</b>	Luciano Covi (Dirigente)
	Elisabetta Nanni
	Eleonora Rosetti
<b>OCSE Leed sede di Trento</b>	Stefano Barbieri (Responsabile)
	Paolo Rosso
	Andrea Billi (fino al 2015)

Alla fine di luglio si è svolto un ulteriore incontro per verificare, condividere e validare una prima bozza del documento di sintesi delle interviste e dei contributi.

A seguito delle nuove elezioni amministrative comunali del 15 novembre 2015 tutti e tre i sindaci dei tre comuni coinvolti nel progetto pilota del Tesino sono stati cambiati. Agli inizi di dicembre si sono svolti incontri di presentazione e aggiornamento sullo stato dei lavori anche attraverso la partecipazione dei tre nuovi amministratori comunali alla videoconferenza dell'11 dicembre 2015 con Roma che aveva come tema il fac-simile del documento di Accordo di Programma Quadro.

Il 17 dicembre 2015, con la conferma del Comune capofila – Castello Tesino – è stato approvato ed inviato il documento Bozza di Strategia del progetto pilota per le aree interne del Tesino.

L'ascolto del territorio ha evidenziato un **set molto ampio e diversificato di azioni**, tanto sul **sistema dei servizi essenziali** (Mobilità, Sanità, Istruzione) che sulle **prospettive di sviluppo economico locale**, facendo leva in particolare sull'**agricoltura**, sul **turismo**, sulla **tutela e riqualificazione ambientale**.

A fronte di un repertorio ricco e variegato, si è imposta l'esigenza di fare una **selezione coerente delle priorità di intervento**, in grado di "fare linea strategica" e di agire concretamente sulle principali "variabili", per garantire un reale coinvolgimento del territorio e dei suoi attori.

Vale la pena di sottolineare, in questo senso, che la raccolta delle idee realizzata in una fase precedente alle nuove elezioni di novembre 2015 ha fatto emergere - come, peraltro prevedibile - percezioni e visioni differenti su ciò che sia realmente realistico e attuabile (anche tenuto conto dei vincoli di risorse finanziarie) rispetto agli obiettivi di sviluppo del territorio dei nuovi amministratori comunali eletti, evidenziando la necessità di ulteriori approfondimenti ed occasioni di confronto tra gli stakeholders.

Per altro verso, l'analisi dei problemi che ostacolano lo sviluppo della Conca del Tesino ha pure enfatizzato la necessità di **superare la frammentazione** con cui si procede. L'auspicio che si è intravisto come prima risorsa strategica è stata la disponibilità ad un **corretto utilizzo di approcci integrati e intersettoriali**, in grado di cogliere ed operare efficacemente su quelle interdipendenze di "sistema" che pure sono emerse chiaramente dal racconto dei testimoni intervistati.

Si è cercato di far comprendere che tali iniziative, se adeguatamente accompagnate, supportate e finanziate con le programmazioni previste, possono essere in grado di contribuire efficacemente a colmare il **deficit di coesione** che si registra in tutti i campi (Istituzionale, Amministrativo), e a sviluppare le potenzialità dello sviluppo endogeno.

All'inizio di febbraio 2016 c'è stato un vero e proprio incontro di "insediamento" dei tre nuovi amministratori alla presenza dei rappresentanti del Comitato Aree interne e dell'Assessore competente a seguito del quale sono stati calendarizzati gli incontri di scouting sul territorio.

Il 23 febbraio 2016, partendo dalle conclusioni delle riunioni del giorno 1 febbraio (incontri del gruppo di lavoro PAT con i progettisti A. Faccini e P. Prosperini del CNAI (Comitato Nazionale Aree Interne) e con le amministrazioni comunali del Tesino), è stato fatto un passaggio di comunicazioni (relative alle osservazioni della Bozza di strategia, e alla suddivisione degli incontri di scouting sul territorio) diviso in tre momenti:

- ✓ una fase a Trento tra i soggetti istituzionali (Assessorato e Servizio Europa) e i referenti del Comitato tecnico Aree interne;
- ✓ una fase presso il Municipio di Castello Tesino con le amministrazioni comunali dell'area-progetto e i soggetti istituzionali;
- ✓ la riunione in assemblea informativa con la popolazione presso il cinema-teatro di Castello Tesino.

### ***Gli incontri di scouting***

Tra il marzo e al fine di aprile 2016 sono stati organizzati sul territorio gli incontri di scouting.

Gli incontri, organizzati per gruppi di lavoro omogenei – a) sviluppo locale (agricoltura commercio turismo artigianato) b) scuola e cultura e c) sanità/socio-sanitario d) settore ricettivo- in collaborazione con il Comitato aree interne, il Servizio Europa e gli amministratori comunali - hanno consentito di raccogliere le "voci" del territorio grazie a tavoli di lavoro ristretti della durata di un giorno e/o colloqui individuali, cui hanno partecipato circa 60 soggetti in rappresentanza delle istituzioni locali delle realtà economiche e sociali, delle associazioni e della società civile.

I colloqui hanno permesso di testare "il carattere" del territorio che, se da un lato, ha espresso grande delusione per le occasioni perse in passato, dall'altro ha anche espresso un forte desiderio di rinascita e una grande voglia di far ripartire l'economia e la forza sociale del territorio.

*"C'è bisogno di essere accompagnati in un processo di messa in rete delle potenzialità e risorse di tutto il territorio",*

*“manca la capacità di cooperare e fare rete”*

*“E’ indispensabile far tornare la voglia di rimanere dei giovani nel territorio, creare occupazione e sviluppo”*, queste alcune delle dichiarazioni raccolte.

Le interviste effettuate hanno consentito di ascoltare le voci del territorio, raccoglierne i consigli, suggerimenti e proposte che costituiscono la base per la stesura del Preliminare di Strategia.

## **Il Focus 2**

Un ulteriore approfondimento sulle principali tematiche da sviluppare è stato affrontato con il Focus 2. del 6 aprile 2016. E’ stato presentato il documento di Preliminare suddiviso su 4 assi portanti:

1. **Agricoltura** - Valentina Zotta, titolare azienda agricola e in rappresentanza dell'Associazione Agricoltori Tesino
2. **Turismo** - Ilaria Nervo, esperta in progettazione e attiva nell'ambito delle Pro Loco
3. **Cultura e formazione** - Marco Odorizzi, direttore Fondazione trentina Alcide De Gasperi
4. **Mobilità** - Paolo Burlini, amministratore di Pieve Tesino.

Il lavoro svolto per l’asse agricoltura ha evidenziato sia le tipicità /vocazionalità del territorio che le criticità e proposte risolutive così riassunte:

- Coltivazione di piccoli frutti quale realtà più diffusa sebbene in piccoli numeri sia dal punto di vista degli operatori che da quello delle superfici coinvolte;
- Malghe in gran parte non monticate e quelle monticate con bestiame proveniente da altre aree esterne al Tesino;
- Dotazione irrigua. Mancanza del Consorzio irriguo di zona e richiesta di modifica dei regolamenti comunali per l’uso dell’acqua potabile a fini irrigui;
- Assenza di strutture di commercializzazione e/o trasformazione in particolare dei piccoli frutti; esigenza di un micro-caseificio;
- Recupero dei tracciati e sentieri e laboratori didattici;
- Parcelizzazione fondiaria; è un limite all’insediamento di giovani agricoltori;
- Connessione a banda larga per facilitare la promozione e commercializzazione dei prodotti del Tesino,
- Agricoltura e gestione del territorio in termini sostenibili quale Identità del Tesino.

L’asse turistico ha evidenziato le criticità attuali del settore in Tesino rappresentate dal calo negli ultimi 15 anni delle presenze turistiche generali, da un calo dei posti letto (a cui fa fronte invece un aumento degli esercizi complementari) e da un calo altresì della spesa media giornaliera dei turisti, a cui si aggiunge come punto di debolezza la mancanza di un coordinamento interno tra le offerte, che comporta anche una inefficace comunicazione all'esterno (una delle azioni potrebbe essere l'offerta di pacchetti turistici). I punti di forza sono stati individuati nell'ambiente e le risorse naturali da una parte, e le offerte culturali dall'altra individuando come target potenziali il turismo familiare, ma pure quello sportivo (sport della montagna e del territorio, come trekking, orienteering e downhill, e cicloturismo, grazie al progetto di costruzione di una pista ciclopedonale), e in ipotesi anche un turismo sociale/assistenziale, collegato alla salubrità dell'ambiente. Ma la conoscenza dei valori del territorio deve essere prima di tutto propria dei cittadini del Tesino, con empowerment di imprenditori e cittadinanza, innalzamento del livello di fiducia, per poter essere poi efficacemente comunicata ai turisti, attraverso anche percorsi di preparazione alla narrazione e all'accoglienza.

L’asse cultura ha evidenziato come da un lato possa essere considerato un elemento di attrattività secondo logiche turistiche, dall’altro è il substrato che può fungere da collante per vari ambiti; piccole esperienze che rischiano però di essere disperse in un territorio molto piccolo e incapace di fare massa per

emergere. Questo patrimonio non deve diventare una tomba di identità, ma un passato da cui estrarre una chiave di interpretazione; questa chiave può essere il ponte tra locale ed Europa. L'indicazione emersa è che si deve operare per rendere questa narrazione unica, facendo rete tra realtà anche non propriamente culturali (turismo agricoltura, tutti tasselli di una narrazione collettiva), partendo dalla messa in rete dell'esistente:

1. costruzione di mappa cognitiva del territorio (racconto-ascolto dell'eredità del passato);
2. integrazione tra storia del territorio ed offerta formativa e turistica, con coordinamento e partenariato con altre attività economiche (gli agricoltori, l'esperienza oggi terminata di sportello di educazione ambientale, che si lega alla dimensione europea);
3. organizzazione di un polo di didattica europea (con tecnologie multimediali) che andrebbe a costituire un elemento di attrattiva forte, con un mondo allineato attorno.

Infine l'interesse emerso dal territorio è nel miglioramento della mobilità orizzontale, sia attraverso una rete sentieristica (anche con potenziamento della cartellonistica), sia attraverso la realizzazione di una pista ciclopedonale che unisca i tre comuni del Tesino. La mobilità ciclabile vuole essere un fiore all'occhiello del territorio, come una possibile diffusione del bike sharing e la possibilità di usare la pista ciclabile come pista per lo sci di fondo nel periodo invernale.

Dopo un'attenta analisi delle "sollecitazioni" raccolte da parte dei ministeri interessati, sono stati individuati i temi di più ampio interesse ed "elaborati" i suggerimenti ritenuti maggiormente innovativi. Il Focus 2 ha visto la partecipazione di molti dei soggetti coinvolti nell'area pilota e ha contribuito alla definizione della Strategia d'Area.

## 8. La strategia in un motto e sua breve descrizione a mo' di efficace sintesi finale

### ***Terra di tradizione e cultura: condividere e mettersi in rete per il futuro.***

Un territorio integro che nella sua tradizione e nella sua identità offre una qualità di vita a misura di famiglia attraverso il rispetto per l'ambiente attuato anche nelle attività produttive e di valorizzazione delle risorse naturali e che assicura coesione sociale attraverso la partecipazione ed il potenziamento di servizi sociali e formativi declinandoli in chiave di offerta turistica.

**Elenco figure**

<i>Fig. 1. mappa del territorio del Tesino (Area del progetto pilota in giallo) e della Comunità di valle della Valsugana e Tesino (Area Strategia in verde più giallo)</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Fig. 2 andamento storico delle strutture alberghiere nell'Area pilota (Tesino ) e nell'Area Strategia (com. di valle Valsugana e Tesino)</i>	<i>pag. 8</i>
<i>Fig. 3 il Sistema strategia</i>	<i>pag. 17</i>
<i>Fig. 4 ambiti delle Gestioni associate nel territorio della Valsugana e Tesino</i>	<i>pag. 21</i>
<i>Fig. 5 Cartellonistica</i>	<i>pag.23</i>
<i>Fig. 6 gli attori coinvolti</i>	<i>pag. 30</i>

**Elenco tabelle**

<i>Tab. 1a Allevamenti presenti nel Tesino</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Tab. 1b tipologia di coltura</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Tab. 2a: strutture della ricettività turistica nel Tesino</i>	<i>pag. 8</i>
<i>Tab. 2b: strutture della ricettività turistica nel Tesino</i>	<i>pag. 8</i>
<i>Tab. 3: presenze turistiche in Tesino nel 2013 e nel 2015</i>	<i>pag. 9</i>
<i>Tab. 4a: attività manifatturiere in Valsugana e Tesino</i>	<i>pag. 12</i>
<i>Tab. 4b: imprese attive – area del Tesino (3 comuni) al 31/12/2016</i>	<i>pag. 12</i>
<i>Tab. 5: schema tipo SWOT</i>	<i>pag. 15</i>
<i>Tab. 6 Strategia dell'Area Pilota del Tesino; Risultati Attesi e Indicatori di Risultato.</i>	<i>pag. 18</i>
<i>Tab. 7: Quadro finanziario riassuntivo</i>	<i>pag. 33</i>
<i>Tab. 8:Quadro finanziario delle fonti di finanziamento</i>	<i>pag. 33</i>
<i>Tab. 9: Interventi previsti con il finanziamento della L.stabilità n. 147/2013</i>	<i>pag. 34</i>
<i>Tab. 10: Interventi previsti con il finanziamento del LEADER – GAL Trentino orientale</i>	<i>pag. 36</i>
<i>Tab. 11: Interventi previsti con il finanziamento del P.S.R.</i>	<i>pag.37</i>
<i>Tab. 12: Interventi previsti con il finanziamento del P.O. FSE</i>	<i>pag. 39</i>
<i>Tab. 13: Interventi previsti con il finanziamento del P.O. FESR</i>	<i>pag. 41</i>
<i>Tab. 14: Interventi previsti con il finanziamento di “altre fonti finanziarie”</i>	<i>pag. 42</i>